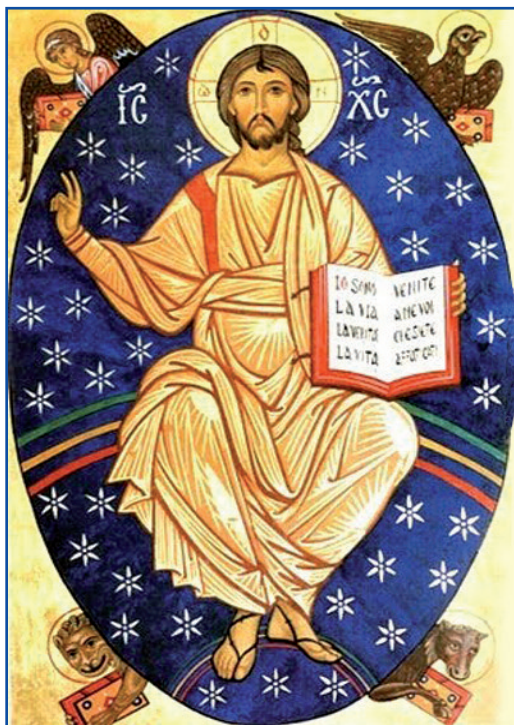




CELEBRAZIONI EUCARISTICHE LITURGIA DELLE ORE E ALTRI RITI

PELLEGRINAGGIO DELLA DIOCESI DI PADOVA
IN TERRA SANTA

2013



ANNUS FIDEI
2012-2013

CELEBRAZIONI
EUCARISTICHE

LITURGIA DELLE ORE

E ALTRI RITI

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO
IN TERRA SANTA

PRESIEDUTO DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

17 - 24 AGOSTO 2013

SANTA MESSA VOTIVA DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

NAZARETH
BASILICA DELL'ANNUNCIAZIONE

DOMENICA 18 AGOSTO 2013

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

RALLEGRATI PIENA DI GRAZIA

℟. Rallegrati, piena di grazia,
Madre di Gesù!

1. Umile Figlia di Nazareth,
Sposa del fabbro Giuseppe,
il Signore è con te. ℟.

2. Madre del Figlio d'Abramo,
Madre del Figlio di David,
santa Madre del Signore. ℟.

3. Serva di Dio Signore,
benedetta fra tutte le donne,
e dimora dello Spirito Santo. ℟.

4. Beata te che hai creduto,
beata te che gli angeli cantano,
te, custode della Parola. ℟.

5. Donna vestita di sole,
coronata di dodici stelle,
Regina e Madre di tutti gli uomini. ℟.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
℟. Amen.

La pace sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo introduce la celebrazione con queste parole:

Fratelli e sorelle carissimi,
nella memoria dell'incarnazione del Verbo di Dio
che in questo luogo si è fatto carne
nel grembo purissimo di Maria,
apriamo il nostro spirito al pentimento,
per essere meno indegni
di accostarci alla mensa del Signore.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Vescovo e l'assemblea proseguono:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Kyrie

Il cantore:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Il cantore:

Christe, eleison.

L'assemblea:

Christe, eleison.

Il cantore:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Gloria

Il Vescovo:

Glória in excelsis Deo.

L'assemblea:

Et in terra pax homínibus
bonæ voluntátis.

Laudámus te.

Benedícimus te.

Adorámus te. —

Glorificámus te.
Grátias ágimus tibi
propter magnam glóriam tuam.
Dómine Deus, Rex cæléstis,
Deus Pater omnípotens.

Dómine Fili unigénite Iesu Christe.
Dómine Deus, Agnus Dei,
Fílius Patris.
Qui tollis peccáta mundi,
miserére nobis.
Qui tollis peccáta mundi,
súscipe deprecaciónem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris,
miserére nobis.
Quóniam tu solus Sanctus.
Tu solus Dóminus.
Tu solus Altíssimus, Iesu Christe.
Cum Sancto Spíritu
in glória Dei Patris.
Amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Tu hai voluto, o Padre, che all'annuncio dell'angelo
la Vergine immacolata concepisse il tuo Verbo eterno,
e avvolta dalla luce dello Spirito Santo
divenisse tempio della nuova alleanza:
fa' che aderiamo umilmente al tuo volere
come la Vergine si affidò alla tua parola.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio.

Dal libro del profeta Isaia.

7, 10-14; 8, 10c

In quei giorni, il Signore parlò ancora ad Acaz: « Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto ». Ma Acaz rispose: « Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore ». Allora Isaia disse: « Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele, perché Dio è con noi ».

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Ec - co - mi, Si - gno - re, si
com - pia in me la tua pa - ro - la.

1. Sacrificio e offerta non gradisci,
Dal Salmo 39 (40)
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: « Ecco, io vengo. ℟.

2. Nel rotolo del libro di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo ». ℟.

3. Ho annunziato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. ℟.

4. Non ho nascosto la tua giustizia
dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza
ho proclamato. ℟.

Seconda lettura

Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.

Dalla lettera agli Ebrei. 10,4-10

Fratelli, è impossibile che il sangue di tori e di capri elimini i peccati. Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice:
« Tu non hai voluto né sacrificio né offerta,
un corpo invece mi hai preparato.
Non hai gradito
né olocausti né sacrifici per il peccato.
Allora ho detto: “Ecco, io vengo
– poiché di me sta scritto nel rotolo del libro –
per fare, o Dio, la tua volontà” ».

Dopo aver detto: « Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato », cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: « Ecco, io vengo a fare la tua volontà ». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

L’assemblea:
Alleluia, alleluia.

Il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria. Gv 1, 14

L’assemblea:
Alleluia.

Vangelo

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

℣. Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

? Dal Vangelo secondo Luca. 1, 26-38

℟. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: « Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te ». A queste parole ella fu molto turbata e si

domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: « Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine ».

Allora Maria disse all'angelo: « Come avverrà questo, poiché non conosco uomo? ». Le rispose l'angelo: « Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito anch'esso un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio ». Allora Maria disse: « Ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola ». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede (Simbolo niceno-costantinopolitano)

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,

(tutti si inginocchiano)

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Maria è l'arca della nuova alleanza;
in lei si compie per opera dello Spirito Santo
il mistero del Figlio di Dio fatto uomo per la salvezza del mondo.
In comunione di fede e di speranza con la Vergine annunziata,
rivolgiamo al Padre la nostra preghiera.

Il lettore:

Si compia in noi la tua parola, Signore.

L'assemblea ripete:

Si compia in noi la tua parola, Signore.

1. Perché l'umanità accolga docilmente l'annuncio dell'angelo
con tutto il suo carico di novità e di grazia, preghiamo. *℟.*

2. Perché il deserto dell'incredulità e della durezza dei cuori fiorisca
in opere di giustizia e di pace, preghiamo. *℟.*

3. Perché la santa umanità di Gesù Cristo ispiri il sommo rispetto
per la vita umana soprattutto dei bambini ancora nel grembo delle
loro madri. *℟.*

4. Perché abbiano fine i conflitti politici e religiosi, soprattutto in
questa Terra Santa che ha visto sorgere il Principe della pace. *℟.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni

Il Vescovo:

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre;
tu che all'annuncio dell'angelo
ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce,
con l'intercessione della beata Vergine Maria,
guidaci alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Vescovo:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

*℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.*

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Accogli con bontà, o Padre, i doni che ti offriamo
celebrando l'incarnazione del tuo unico Figlio,
e fa' che la tua Chiesa riviva nella fede
in questa memoria
il mistero in cui riconosce le sue origini.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Prefazio

L'incarnazione del Verbo nel grembo della Vergine

Il Vescovo:

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

All'annuncio dell'angelo
la Vergine accolse nella fede la tua parola,
e per l'azione misteriosa dello Spirito Santo
concepì e con ineffabile amore portò in grembo
il primogenito dell'umanità nuova,
che doveva compiere le promesse di Israele
e rivelarsi al mondo come il Salvatore atteso dalle genti.

Per questo mistero esultano gli angeli
e adorano la gloria del tuo volto.

Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode:

Sanctus

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ? il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo:
Mistero della fede.

℟. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Vescovo e i concelebranti:
Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo,
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:
Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,

perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:
Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio,
il collegio episcopale, tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.
R. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione
ABBIAMO CONTEMPLATO, O DIO

℟. Abbiamo contemplato, o Dio,
le meraviglie del tuo amore.

1. Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.
Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.

2. La destra del Signore si è alzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

3. La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

4. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore.
Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:
Preghiamo.

O Padre, che ci hai accolti alla tua mensa,
conferma in noi il dono della vera fede,
che ci fa riconoscere nel figlio della Vergine
il tuo Verbo fatto uomo,

e per la potenza della sua risurrezione
guidaci al possesso della gioia eterna.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Vescovo:
Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Esulti, Signore, il popolo cristiano
nel ricordo della Beata Vergine Maria annunziata,
e possa aver parte con lei alla tua eredità
per lodarti eternamente nel cielo.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ? e Figlio ? e Spirito ? Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

La messa è finita: andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona della beata Vergine Maria

AVE MARIA

Ave María, gratia plena,
Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta María, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ.
Amen.

**SANTA MESSA VOTIVA
DI SAN PIETRO APOSTOLO**

CAFARNAO
PRESSO IL MEMORIALE DI SAN PIETRO APOSTOLO

LUNEDÌ 19 AGOSTO 2013

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

LODATE DIO

1. Lodate Dio, schiere beate del cielo:
lodate Dio, genti di tutta la terra:
cantate a lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

2. Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò,
da dare l'unico Figlio.

3. Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La pace sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo introduce la celebrazione con queste parole:

Il Signore Gesù,
ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia,
dinanzi a queste memorie storiche
e di fede dell'apostolo Pietro,
fondamento visibile dell'unità
e della missione apostolica della Chiesa.

L'esempio e l'amore a Cristo
di questo Principe degli Apostoli,
ci interpellano alla conversione.

Riconosciamo, per questo, di essere peccatori
e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Vescovo prosegue:
Pietà di noi Signore.

R. Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci Signore la tua misericordia.

R. E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie

Il cantore:
Kyrie, eleison.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Il cantore:
Christe, eleison.

L'assemblea:
Christe, eleison.

Il cantore:
Kyrie, eleison.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Gloria

Il Vescovo:
Glória in excelsis Deo.

L'assemblea:
Et in terra pax homínibus
bonæ voluntátis.

Laudámus te.
Benedícimus te.
Adorámus te.
Glorificámus te.
Grátias ágimus tibi
propter magnam glóriam tuam.
Dómine Deus, Rex cæléstis,
Deus Pater omnípotens.

Dómine Fili unigénite Iesu Christe. —

Dómine Deus, Agnus Dei,
 Fílius Patris.
 Qui tollis peccáta mundi,
 miserére nobis.
 Qui tollis peccáta mundi,
 súscipe deprecatióem nostram.
 Qui sedes ad dexteram Patris,
 miserére nobis.
 Quóniam tu solus Sanctus.
 Tu solus Dóminus.
 Tu solus Altíssimus, Iesu Christe.
 Cum Sancto Spírítu
 in glória Dei Patris.
 Amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:
 Preghiamo.

O Dio, che al tuo apostolo Pietro
 hai consegnato le chiavi del regno dei cieli
 e hai trasmesso il potere di legare e di sciogliere,
 donaci per sua intercessione
 la vittoria sul peccato e la vera libertà dello spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Anziano e testimone delle sofferenze di Cristo.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo. 5, 1-4

Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Il Si - gno - re ci cu-sto - di - sce
 co-me fa un pa-sto - re con il greg - ge.

1. « Ascoltate, genti, la parola del Signore, Ger 31, 10.11-12ab. 13
annunciatela alle isole più lontane e dite: (R.: 10d)

« Chi ha disperso Israele lo raduna
e lo custodisce come un pastore il suo gregge ». R.

2. Perché il Signore ha riscattato Giacobbe,
lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui.
Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion,
andranno insieme verso i beni del Signore. R.

3. La vergine allora gioirà danzando
e insieme i giovani e i vecchi.
« Cambierò il loro lutto in gioia,
li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni ». R.

Canto al Vangelo

L'assemblea:
Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa
e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. Mt 16, 18

L'assemblea:
Alleluia.

Vangelo

Tu sei Pietro: a te darò le chiavi del regno dei cieli.

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

? Dal Vangelo secondo Matteo.

16, 13-19

℞. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo,
domandò ai suoi discepoli: « La gente, chi dice che sia il Figlio del-
l'uomo? ».

Risposero: « Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri
Geremia o qualcuno dei profeti. ». Disse loro: « Ma voi, chi dite che
io sia? ». Rispose Simon Pietro: « Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio
vivente. ».

E Gesù gli disse: « Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né
carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli.
E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa
e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chia-
vi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei
cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli ! ».

Parola del Signore.

℞. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede

(Simbolo niceno-costantinopolitano)

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create. —

Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,

(tutti si inchinano)

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.

Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Fratelli carissimi,
animati dalla fede del santo apostolo Pietro,
presentiamo a Dio Padre le nostre suppliche.

Il cantore:

Kyrie eleison.

L'assemblea ripete:

Kyrie eleison.

1. Tu che hai chiamato l'umile pescatore di Galilea e ne hai fatto la pietra su cui è fondata la fede della Chiesa, concedi al popolo cristiano la docilità alla tua parola e alla tua volontà. *℟.*

2. Tu che hai scelto l'apostolo Pietro per annunziare ai popoli il mistero della salvezza, manda ancora uomini secondo il tuo cuore, che facciano risplendere la luce del Vangelo ai pagani del nostro tempo. *℟.*

3. Tu che chiedi un amore più grande a coloro che chiami a seguir-ti da vicino, assisti il nostro Papa Francesco e tutti i pastori della Chiesa, perché servano con totale dedizione il popolo affidato alla loro cura. *℟.*

4. Tu che sul Calvario hai voluto che restasse intatta la tua tunica, sana le lacerazioni che feriscono i credenti e riunisci le Chiese d'Oriente e d'Occidente in una sola famiglia. *℟.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni.

Il Vescovo:

Ricordati o Padre, della testimonianza dell'apostolo Pietro,
che mediante l'annunzio del Vangelo
ci ha generato alla vita nuova nel tuo Spirito;
confermaci nella fede e guidaci ai pascoli eterni.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Il Vescovo:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Padre onnipotente, che hai illuminato l'apostolo Pietro,
perché proclamasse te Dio vivo e vero
e il Cristo tuo unico Figlio,
tu che lo hai unito al suo Maestro nella gloriosa passione,
accogli le offerte che ti presentiamo
e confermaci nella tua verità e nel tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Prefazio degli Apostoli II

La Chiesa fondata sugli Apostoli e sulla loro testimonianza

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Tu hai stabilito la tua Chiesa
sul fondamento degli Apostoli,
perché sia, attraverso i secoli,
segno visibile della tua santità,
e in nome tuo trasmetta agli uomini
la verità che sono via al cielo.

Per questo mistero di salvezza,
uniti a tutti gli angeli,
proclamiamo nel canto la tua gloria:

Sanctus

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Il Vescovo:

Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare questi doni,
di benedire ? queste offerte,
questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace e la protegga,
la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra,
con il tuo servo il nostro Papa Francesco
il nostro Vescovo Fouad, con me indegno tuo servo,
e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica,
trasmessa dagli Apostoli.

Un concelebrante:

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.

Ricordati di tutti i presenti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Un altro concelebrante:

In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo
anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea
Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo,
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i santi;
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Il Vescovo:

Accetta con benevolenza, o Signore,
l'offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvaci dalla dannazione eterna,
e accogliaci nel gregge degli eletti.

Il Vescovo e i concelebranti:

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi
il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione,
egli prese il pane
nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo
a te Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese questo glorioso calice
nelle sue mani sante e venerabili,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo:
Mistero della fede.

℟. Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Il Vescovo e i concelebranti:
In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna
e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.
Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Un concelebrante:
Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace. —

Dona loro, Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Un altro concelebante:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte nella comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia,
e tutti i santi:
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il Vescovo:

Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

NON VI CHIAMERÒ PIÙ SERVI

℟. Non vi chiamerò più servi: amici!
Entrerete con me nella vita.

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,
sempre avrò sul labbro la sua lode.
Nel Signore si sazia la mia anima:
l'umile ascolti e si rallegrì. ℟.

2. Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho invocato il Signore: mi ha risposto,
mi libera da tutte le angosce. ℟.

3. Guardate a lui e sarete luminosi,
non sarà confuso il vostro volto.
Viene l'angelo di Dio e si accampa
vicino a chi lo teme e lo salva. ℟.

4. Beato l'uomo che in Dio si rifugia:
egli ascolta il povero e grida.
Venite, figli, ascoltate mi:
vi insegnerò l'amore del Signore. ℟.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, che nel ricordo dell'apostolo Pietro
ci hai dato la gioia di partecipare alla tua mensa,
donaci di seguire fedelmente il Cristo tuo Figlio,
perché egli solo ha parole di vita eterna
e ci guida come pastore ai pascoli del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Dio onnipotente, che ha fondato la Chiesa
sulla fede dell'apostolo Pietro,
vi renda saldi nell'adesione a Cristo
e vi riempi della sua benedizione.

℟. Amen.

Dio, che ha illuminato la Chiesa
con la predicazione dell'apostolo Pietro
vi conceda di condurre a Cristo i vostri fratelli.

℟. Amen.

San Pietro, con l'autorità affidatagli da Cristo,
vi accompagni come maestro e intercessore,
perché possiate giungere alla gloria eterna.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ? e Figlio ? e Spirito ? Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

La messa è finita: andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Canto

CHRISTUS VINCIT

℟. Christus vincit,
Christus regnat,
Christus imperat.

℟. Cristo vince,
Cristo regna,
Cristo trionfa.

1. Francisco Summo Pontífici
et universáli patri pax, vita et
salus perpétua. ℟.

1. Al Sommo Pontefice Fran-
cesco e padre universale sia pa-
ce, vita e salute perenne. ℟.

2. Antonio Reverendíssimo
Epíscopo et unívsero clero ac
pópulo ei commísso pax, vita et
salus perpétua. ℟.

2. Al Reverendissimo Vescovo
Antonio e a tutto il clero e al
popolo a lui affidato sia pace,
vita e salute perenne. ℟.

3. Témpora bona véniant, pax
Christi véniat, regnum Christi
véniat. ℟.

3. Vengano tempi felici, venga la
pace di Cristo, venga il regno di
Cristo. ℟.

SANTA MESSA VOTIVA DEL NATALE DEL SIGNORE

BETLEMME - BEIT SAHUR
CAMPO DEI PASTORI

MARTEDÌ 20 AGOSTO 2013

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

ADESTE FIDELES

*1. Adeste fideles læti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem.*

*℟. Natum videte Regem angelorum.
Venite adoremus, venite adoremus,
venite adoremus Dominum.*

*2. En grege relicto humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant,
et nos ovanti gradu festinemus. ℟.*

*3. Æterni Parentis splendorem æternum,
velatum sub carne videbimus,
Deum infantem pannis involutum. ℟.*

*4. Pro nobis egenum et fœno cubantem
piis foveamus amplexibus;
sic nos amantem quis non redamaret? ℟.*

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo introduce la celebrazione con queste parole:

Fratelli e sorelle,
in questo luogo santissimo
nel quale Maria Vergine, la santissima Madre di Dio,
diede alla luce il Salvatore del mondo,
uniamo il nostro canto di lode
al coro degli angeli
che qui hanno cantato
« Gloria a Dio nell'alto dei cieli »
e ringraziamo Dio Padre perché
da Betlemme è giunta a noi la salvezza.

E affinché la nostra preghiera
salga gradita al cielo,
riconosciamo umilmente le nostre colpe
e chiediamone sinceramente perdono a Dio.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Vescovo prosegue:
Pietà di noi, Signore.

℟. Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

℟. E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Kyrie

Il cantore:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Il cantore:

Christe, eleison.

L'assemblea:

Christe, eleison.

Il cantore:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Gloria

Il Vescovo:

Glória in excélsis Deo.

L'assemblea:

Et in terra pax homínibus
bonæ voluntátis.

Laudámus te.

Benedícimus te.

Adorámus te. —

Glorificámus te.
 Grátias ágimus tibi
 propter magnam glóriam tuam.
 Dómine Deus, Rex cæléstis,
 Deus Pater omnípotens.
 Dómine Fili unigénite Iesu Christe.
 Dómine Deus, Agnus Dei,
 Fílius Patris.
 Qui tollis peccáta mundi,
 miserére nobis.
 Qui tollis peccáta mundi,
 súscipe deprecaciónem nostram.
 Qui sedes ad dexteram Patris,
 miserére nobis.
 Quóniam tu solus Sanctus.
 Tu solus Dóminus.
 Tu solus Altíssimus, Iesu Christe.
 Cum Sancto Spíritu
 in glória Dei Patris.
 Amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio invisibile ed eterno,
 che nella venuta del Cristo vera luce
 hai rischiarato le nostre tenebre,
 guarda con bontà questa tua famiglia,
 perché possa celebrare con lode unanime
 la nascita gloriosa del tuo unico Figlio.

Egli è Dio e vive e regna con te,
 nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.
 R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaia.

9, 1-6

Il popolo che camminava nelle tenebre
 ha visto una grande luce;
 su coloro che abitavano in terra tenebrosa
 una luce rifulse.
 Hai moltiplicato la gioia,
 hai aumentato la letizia.
 Gioiscono davanti a te
 come si gioisce quando si miete
 e come si esulta quando si divide la preda.
 Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
 la sbarra sulle sue spalle,
 e il bastone del suo aguzzino,
 come nel giorno di Madian.
 Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando
 e ogni mantello intriso di sangue
 saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.
 Perché un bambino è nato per noi,
 ci è stato dato un figlio.
 Sulle sue spalle è il potere
 e il suo nome sarà:
 Consigliere mirabile, Dio potente,
 Padre per sempre, Principe della pace.
 Parola di Dio
 R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



1. Cantate al Signore un canto nuovo, Sal 96 (95), 1-2.
cantate al Signore, uomini di tutta la terra. 3. 11-13ab. 13cd
Cantate al Signore, benedite il suo nome. R.

2. Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. R.

3. Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.
davanti al Signore che viene. R.

4. Sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. R.

Canto al Vangelo

L'assemblea:

Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria, e degna di ogni lode:
da te è nato il sole di giustizia, Cristo Dio nostro.

L'assemblea:

Alleluia.

Vangelo

Oggi è nato per voi il Salvatore.

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

? Dal Vangelo secondo Luca.

2, 1-14

℞. Gloria a te, o Signore.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: « Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia ».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

« Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama ».

Parola del Signore.

℞. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede

(Simbolo niceno-costantinopolitano)

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
(*tutti si inginocchiano*)

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Il Figlio della Vergine Madre, nato a Betlem,
è l'Emmanuele, il Dio con noi.
Esultanti nella fede ci uniamo a tutti coloro che credono
e sperano nella salvezza operata dal Signore.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

L'assemblea:

Ascoltaci, Signore.

1. O Padre, che hai ascoltato il grido delle generazioni, che dal profondo dei secoli imploravano luce e salvezza, ascolta la tua Chiesa in preghiera perché comunichi in Oriente ed Occidente, con rinnovato coraggio, i doni del Natale del tuo Figlio Gesù. *℟.*

2. O Padre, che sei stato invocato e atteso dai popoli e ci hai dato il tuo Figlio Gesù, Principe della pace e Signore dei Signori, porgi ascolto, compassionevole, al gemito della creazione e all'anelito di pace delle nazioni martoriate dalla guerra, perché si viva il perdono e la giustizia. *℟.*

3. O Padre, che nel Figlio Gesù, nato dalla stirpe di Davide, hai recato pace ai vicini e ai lontani, rinnova in tutti i credenti che riconoscono Abramo come loro padre nella fede, il tuo timore che abbatta l'odio e la vendetta. *℟.*

4. O Padre, che sei la speranza degli ultimi e dei poveri, fa' che il Natale del tuo Figlio sia motivo di consolazione e conforto per l'ammalato e per chi si prende cura di lui, per l'immigrato e il carcerato, per i numerosi bambini abbandonati e violati e per tutti i poveri. *℟.*

5. O Padre, che illumini la notte oscura con il dono del tuo Figlio Redentore, alimenta nella nostra Chiesa che é in Padova, nel nostro Vescovo Antonio, nei presbiteri e i diaconi e in tutti i fedeli, la speranza che non delude, i desideri e le opere di amore e di pace. *R.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni

Il Vescovo:

Padre onnipotente ed eterno che ami gli uomini, accogli con bontà le suppliche che la Chiesa ti offre e concedi ad ogni uomo di accogliere il dono che tu stesso ci ha mandato: Gesù Cristo nostro Signore, nato per noi da Maria, che con te e lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Vescovo:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo;

lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Le nostre offerte, o Padre, siano degne del mistero che oggi celebriamo: ci hai rivelato il Cristo uomo e Dio, fa' che nel pane e vino da te consacrati partecipiamo alla sua vita immortale.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Prefazio di Natale I

Cristo luce

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nel mistero del Verbo incarnato
è apparsa agli occhi della nostra mente
la luce nuova del tuo fulgore,
perché conoscendo Dio visibilmente,
per mezzo suo siamo rapiti all'amore delle cose invisibili.

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli,
ai Troni e alle Dominazioni
e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Sanctus

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,

che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebrenti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ? il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo:
Mistero della fede.

℟. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Vescovo e i concelebranti:
Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo,
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:
Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri, e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:
Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,

il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio,
il collegio episcopale, tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza,
nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
℟. Amen

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:
Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

DIO S'È FATTO COME NOI

1. Dio s'è fatto come noi,
per farci come lui.

℟. Vieni, Gesù, resta con noi!
Resta con noi!

2. Viene dal grembo d'una donna,
la Vergine Maria. ℟.

3. Tutta la storia lo aspettava:
il nostro Salvatore. ℟.

4. Egli era un uomo come noi
e ci ha chiamato amici. *R.*

5. Egli ci ha dato la sua vita,
insieme a questo pane. *R.*

6. Noi, che mangiamo questo pane,
saremo tutti amici. *R.*

7. Noi, che crediamo nel suo amore,
vedremo la sua gloria. *R.*

8. Vieni, Signore, in mezzo a noi:
resta con noi per sempre. *R.*

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, che ci hai radunato a celebrare in devota letizia
la nascita del tuo Figlio,
concedi alla tua Chiesa di conoscere con la fede
le profondità del tuo mistero,
e di viverlo con amore intenso e generoso.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITE DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Dio, che nel suo Figlio fatto uomo
dissipò l'oscura notte dei tempi
Vi illumini con la luce radiosa del Sole di giustizia.
R. Amen.

Dio, che ha mandato il suo Figlio come redentore,
vi conceda di essere intimamente trasformati
a sua immagine.
R. Amen.

Possiate conformare la vostra vita a Cristo
Sull'esempio di Maria, madre della sapienza
Per innalzare con lei un perenne cantico di lode.
R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ? e Figlio ? e Spirito ? Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
R. Amen.

La messa è finita: andate in pace.
R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto
TU SCENDI DALLE STELLE

1. Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo, e vieni in una grotta al freddo, al gelo. O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato! Ah, quanto ti costò l'avermi amato.

2. A Te, che sei del mondo il Creatore, mancano panni e fuoco, o mio Signore. Caro eletto, pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora: giacché ti fece amor povero ancora.

SANTA MESSA VOTIVA
DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA

GERUSALEMME
CHIESA DEL CENACOLINO

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO 2013

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso
IN TE LA NOSTRA GLORIA

In te la nostra gloria, o croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.

℟. La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.

1. Dio ci sia propizio e ci benedica
e per noi illumini il suo volto.
Sulla terra si conosca la tua via:
la tua salvezza in tutte le nazioni. ℟.

2. Si rallegrino, esultino le genti:
nella giustizia tu giudichi il mondo,
nella rettitudine tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti.

In te la nostra gloria, o croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.

℟. La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo introduce la celebrazione con queste parole:

Come in quell'ultima sera
della sua vita terrena,
siamo radunati presso la sala superiore,
il Cenacolo,
per celebrare il mistero dell'Eucaristia,
memoriale della passione di Croce
e della risurrezione dai morti
del Signore Gesù.

E, mentre sentiamo di stringerci a lui
in questa intimità divina,
apriamo il nostro cuore al pentimento
e riconosciamo i nostri peccati
per poterci sedere degnamente
a questa mensa celeste.

Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore presenta le seguenti invocazioni:

Signore, che sei l'eterno sacerdote
della nuova alleanza,
abbi pietà di noi. Signore, pietà.

L'assemblea:

Signore, pietà.

Il cantore:

Cristo, che ci edifichi come pietre vive
nel tempio santo di Dio,
abbi pietà di noi. Cristo, pietà.

L'assemblea:

Cristo, pietà.

Il cantore:

Signore, che ci fai concittadini
dei santi nel regno dei cieli,
abbi pietà di noi. Signore, pietà.

L'assemblea:

Signore, pietà.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Gloria

Il Vescovo:

Glória a Dio nell'alto dei cieli.

L'assemblea:

E pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre.

Tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:
Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Alzati e mangia!

Dal primo libro dei Re.

19, 4-8

In quei giorni Elia si inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto un ginepro. Desideroso di morire, disse: « Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri ». Si coricò e si addormentò sotto il ginepro. Allora, ecco un angelo lo toccò e gli disse: « Alzati e mangia! ». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi tornò a coricarsi. Venne di nuovo l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: « Su mangia, perché è troppo lungo per te il cammino ». Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



Glorifica il Signore, Gerusalemme, Sal 147, 1-2. 16-17. 22-23
loda il tuo Dio, Sion.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**

Egli ha messo pace nei tuoi confini
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola,
il suo messaggio corre veloce. **R.**

Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine,
di fronte al suo gelo chi resiste? **R.**

Manda una sua parola ed ecco si scioglie,
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola,
le sue leggi e i suoi decreti a Israele. **R.**

Così non ha fatto con nessun altro popolo,
non ha manifestato ad altri i suoi precetti. **R.**

Canto al Vangelo

L'assemblea:
Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore. Gv 6, 51
Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

L'assemblea:
Alleluia.

Vangelo

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.

V. Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

X Dal Vangelo secondo Marco. 14, 12-26
R. Gloria a te, o Signore.

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: « Dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare la Pasqua? ». Allora mandò due dei suoi discepoli dicendo loro: « Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo e là dove entrerà dite al padrone di casa: Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, perché io vi possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli? Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala con i tappeti, già pronta; là preparate per noi ». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono per la Pasqua.

Venuta la sera, egli giunse con i Dodici. Ora, mentre erano a mensa e mangiavano, Gesù disse: « In verità vi dico, uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà ». Allora cominciarono a rattristarsi e a dirgli uno dopo l'altro: « Sono forse io? ». Ed egli disse loro: « Uno dei Dodici, colui che intinge con me nel piatto. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui, ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo è tradito! Bene per quell'uomo se non fosse mai nato! ».

Mentre mangiavano prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: « Prendete, questo è il mio corpo ». Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: « Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti. In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio ».

E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Giunta l'ora di passare da questo mondo al Padre
il Signore Gesù ci ha lasciato il testamento del suo amore
nell'umile gesto della lavanda dei piedi
e nel dono dell'Eucaristia.
Consapevoli che il Padre ha posto tutto nelle sue mani,
rivolgiamo a lui la nostra preghiera.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

L'assemblea:

Ascoltaci, Signore.

Per i Vescovi, successori degli Apostoli, i presbiteri, ministri di
Cristo sacerdote e pastore e i diaconi, consacrati per il ministero, per-
ché contribuiscano con il loro servizio ad edificare il popolo di Dio,
che è la Chiesa. *℟.*

Per i laici che vivono il loro sacerdozio battesimale nella quotidiana
esperienza: perché sappiano portare nelle realtà terrestri l'autentico
spirito di Cristo e, come Gesù nel Cenacolo, lavino i piedi ai fratelli
poveri, ultimi e abbandonati. *℟.*

Per i cristiani divisi, perché questo memoriale della santa Cena fac-
cia risuonare nel loro spirito l'ardente appello all'unità che Gesù il
Signore ha innalzato nella sua preghiera sacerdotale al Padre. *℟.*

Per ogni uomo che ama la verità, soffre per la giustizia e la libertà,
perché lo Spirito Santo, effuso qui nel Cenacolo, rinnovi i suoi pro-
digi e rianimi i cuori alla speranza. *℟.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni.

Il Vescovo:

Signore Gesù, in quest'ora suprema
in cui ci chiami come amici a mangiare la Pasqua con te,
rendici degni di essere eredi e commensali della gloria
nel banchetto eterno.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Vescovo:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.
℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.
℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA IV

Prefazio

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria,
Padre santo, unico Dio vivo e vero:
prima del tempo e in eterno tu sei,
nel tuo regno di luce infinita.

Tu solo sei buono e fonte della vita,
e hai dato origine all'universo,
per effondere il tuo amore su tutte le creature
e allietarle con gli splendori della tua luce.

Schiere innumerevoli di angeli
stanno davanti a te per servirti,
contemplano la gloria del tuo volto,
e giorno e notte cantano la tua lode.

Insieme con loro anche noi,
fatti voce di ogni creatura, esultanti cantiamo:

Santo

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il Vescovo:

Noi ti lodiamo, Padre santo,
per la tua grandezza:
tu hai fatto ogni cosa
con sapienza e amore.

A tua immagine hai formato l'uomo,
alle sue mani operose hai affidato l'universo
perché nell'obbedienza a te, suo creatore,
esercitasse il dominio su tutto il creato.
E quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia,
tu non l'hai abbandonato in potere della morte,
ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro,
perché coloro che ti cercano ti possano trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini
la tua alleanza,
e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.

Padre santo, hai tanto amato il mondo
da mandare a noi, nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come salvatore. —

Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo
ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato,
la nostra condizione umana.
Ai poveri annunciò il vangelo di salvezza,
la libertà ai prigionieri,
agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di redenzione
si consegnò volontariamente alla morte,
e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.

E perché non viviamo più per noi stessi
ma per lui che è morto e risorto per noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
primo dono ai credenti,
a perfezionare la sua opera nel mondo
e compiere ogni santificazione.

Il Vescovo e i concelebranti:

Ora ti preghiamo, Padre:
lo Spirito Santo
santifichi questi doni
perché diventino il Corpo e X il Sangue
di Gesù Cristo, nostro Signore,
nella celebrazione di questo grande mistero,
che ci ha lasciato in segno di eterna alleanza.

E gli, venuta l'ora d'essere glorificato da te,
Padre santo,
avendo amato i suoi che erano nel mondo,
li amò sino alla fine;
e mentre cenava con loro,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo,
prese il calice del vino e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Il Vescovo e i concelebranti:

In questo memoriale della nostra redenzione
celebriamo, Padre, la morte di Cristo,
la sua discesa agli inferi,
proclamiamo la sua risurrezione
e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra;
e, in attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo il suo corpo e il suo sangue,
sacrificio a te gradito, per la salvezza del mondo.

Guarda con amore, o Dio,
la vittima che tu stesso hai preparato
per la tua Chiesa;
e a tutti coloro
che mangeranno di quest'unico pane
e berranno di quest'unico calice,
concedi che,
riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo,
diventino offerta viva in Cristo,
a lode della tua gloria.

Un concelebrante:

Ora, Padre, ricordati di tutti quelli
per i quali noi ti offriamo questo sacrificio:
del tuo servo e nostro Papa Francesco,
del nostro Vescovo Fouad, del Vescovo Antonio,
del collegio episcopale,
di tutto il clero,
di coloro che si uniscono alla nostra offerta,
dei presenti e del tuo popolo
e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.

Ricordati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti, dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso concedi a noi, tuoi figli,
di ottenere con la beata Maria Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con gli apostoli e i santi, l'eredità eterna del tuo regno,
dove con tutte le creature,
liberate dalla corruzione del peccato e della morte,
canteremo la tua gloria,
in Cristo nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:
Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

L'assemblea:
Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Vescovo:
Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia

vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

UBI CARITAS

℟. Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

1. Congregávit nos in unum Christi amor.

Exsultémus et in ipso iucundémur.

Timeámus et amémus Deum vivum.

Et ex corde diligámus nos sincéro. ℟.

2. Simul ergo cum in unum congregámur:

Ne nos mente dividámur, caveámus.

Cessent iúrgia málgna, cessent lites.

Et in médio nostri sit Christus Deus. ℟.

3. Simul quoque cum beátis videámus

Gloriánter vultum tuum, Christe Deus:

Gáudium, quod est imménsus, atque probum,

Saécula per infiníta sæculórum. Amen

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Conferma, Signore, i tuoi fedeli,
sostienili con il vigore della tua grazia,
perché perseverando
nella preghiera e nella carità fraterna,
ti riconoscano come Padre.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio X e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

La messa è finita: andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Canto

CREDO IN TE, SIGNOR

Credo in te, Signor, credo in te:
grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

℟. Luce soave, gioia perfetta sei.
Credo in te Signor, credo in te.

Spero in te, Signor, spero in te:
debole sono ognor, ma spero in te. ℟.

Amo te, Signor, amo te:
o crocifisso Amor, amo te. ℟.

Resta con me, Signor, resta con me:
pane che dai vigor, resta con me. ℟.

SANTA MESSA VOTIVA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

GERUSALEMME
BASILICA DEL SANTO SEPOLCRO

GIOVEDÌ 22 AGOSTO

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ

*1. Nei cieli un grido risuonò, alleluia!
Cristo Signore trionfò, alleluia!*

℟. Alleluia. Alleluia, alleluia.

*2. Morte di croce egli patì, alleluia!
Ora al suo cielo risalì, alleluia! ℟.*

*3. Cristo ora è vivo in mezzo a noi, alleluia!
Noi risorgiamo insieme a lui, alleluia! ℟.*

*4. Tutta la terra acclamerà: alleluia!
E tutto il cielo griderà: alleluia! ℟.*

*5. Gloria alla santa Trinità, alleluia!
Ora e per l'eternità, alleluia! ℟.*

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo introduce la celebrazione con queste parole:

Ancora sentiamo,
fratelli e sorelle,
il profumo degli aromi
che le donne vennero a portare
alle prime luci del mattino di Pasqua
per ungere il Corpo del Signore.

In questo luogo santo,
che ha visto il Signore Gesù umiliato e glorificato,
pulsava il cuore di tutta la terra;
qui Cristo Gesù, il Crocifisso,
è risorto da morte e ora vive glorioso.
Qui la sua santissima Madre
ha ricevuto il primo annuncio della risurrezione.

E perché la nostra lode giunga gradita a Dio,
apriamoci al pentimento
e invochiamo la misericordia del Padre
per i nostri peccati.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Vescovo e l'assemblea proseguono:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Kyrie

Il cantore:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Il cantore:

Christe, eleison.

L'assemblea:

Christe, eleison.

Il cantore:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

Kyrie, eleison.

Gloria

Il Vescovo:
Glória in excélsis Deo.

L'assemblea:
Et in terra pax homínibus
bonæ voluntátis.
Laudámus te.
Benedícimus te.
Adorámus te.
Glorificámus te.
Grátias ágimus tibi
propter magnam glóriam tuam.
Dómine Deus, Rex cæléstis,
Deus Pater omnípotens.
Dómine Fili unigénite Iesu Christe.
Dómine Deus, Agnus Dei,
Fílius Patris.
Qui tollis peccáta mundi,
miserére nobis.
Qui tollis peccáta mundi,
súscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris,
miserére nobis.
Quóniam tu solus Sanctus.
Tu solus Dóminus.
Tu solus Altíssimus, Iesu Christe.
Cum Sancto Spíritu
in glória Dei Patris.
Amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:
Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo unico Figlio,
hai vinto la morte
e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi,
che celebriamo il mistero della Risurrezione,
di essere rinnovati nel tuo Spirito,
per rinascere nella luce del Signore risorto.

Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui
dopo la sua risurrezione dai morti.*

Dagli Atti degli Apostoli. 10, 34. 37-43
In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: « Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. —

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome ».

Parola di Dio.

℞. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



1. Rendete grazie al Signore perché è buono, Sal 118 (117), 1-2.
perché il suo amore è per sempre. 16-17. 22-23

Dica Israele:

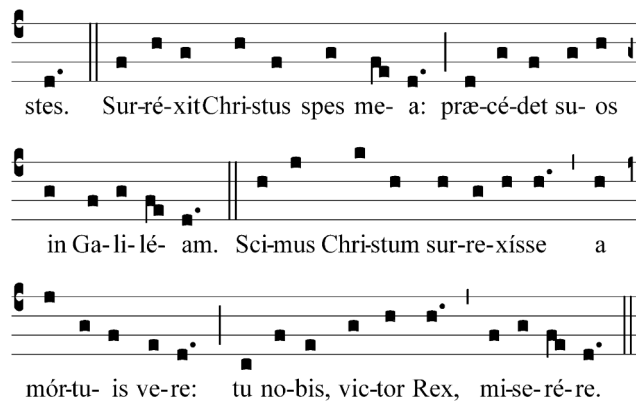
« Il suo amore è per sempre ». ℞.

2. La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. ℞.

3. La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. ℞.

Sequenza

V Íc-ti-mæ paschá- li laudes * immó-lent Chri-sti-
á-ni. Agnus re-dé-mít o-ves: Christus ínnó-cens Pa-
tri re-conci- li- á-vít pecca-tó-res. Mors et vi-ta du-
él-lo confli-xé-re mi-rá-do: dux vi-tæ mor-tu- us re-
gnat vi-vus. Dic no-bis Ma-rí- a, quid vi-dí-sti in vi-
a? Se-púlcrum Chri-sti vi-véntis, et gló-ri- am vi-di
re-surgéntis: Angé- li-cos testes, su-dá-ri- um, et ve-



Canto al Vangelo

L'assemblea:
Alleluia, alleluia.

Cristo nostra Pasqua è immolato:
facciamo festa del Signore.

1 Cor 5, 7b-8a

L'assemblea:
Alleluia.

Vangelo

Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto.

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

? Dal Vangelo secondo Marco.

℞. Gloria a te, o Signore.

16, 1-7

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.

Dicevano tra loro: « Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro? ». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: « Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto" ».

Parola del Signore.

℞. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede (Simbolo apostolico)

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra:
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
(*tutti si inchinano*)

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;

sali al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
nello splendore di questo memoria di Pasqua
con grande riconoscenza salga la nostra lode
al Padre della vita
per i doni che la risurrezione del suo Figlio Gesù
offre all'umanità intera.
E più fiduciosa sia la supplica,
consapevoli che il Signore,
nostro mediatore,
è presso il Padre, vivente in eterno.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

L'assemblea:

Ascoltaci, Signore.

1. Per la Chiesa diffusa su tutta la terra da Oriente ad Occidente.
Illuminata dalla novità pasquale, accolga con amore gli uomini del
nostro tempo e sappia camminare con essi sulle vie della carità e della
giustizia. **℟.**

2. Per il Santo Padre Francesco, il Vescovo Antonio, il Vescovo di
questa terra Fouad, e il Collegio episcopale, per i presbiteri e i dia-
coni e tutti i ministri del Vangelo. Annunzino con coraggio la spe-
ranza della Pasqua anche nei luoghi dove non è facile essere accolti
e ascoltati. **℟.**

3. Per tutti gli uomini di buona volontà. Accolgano il messaggio della
vita nuova che il Cristo ha donato all'umanità e non si stanchino
di operare per la pace, anche quando tutto sembra perduto. **℟.**

4. Per gli ammalati, per gli afflitti e per coloro che si prendono
cura di essi. Le cure alle ferite del corpo e dell'anima risvegliano in
chi le riceve e in chi le dona quei segni di vita che la primavera
pasquale reca a tutte le creature. **℟.**

5. Per la nostra assemblea e per tutta la Chiesa che è in Padova.
L'annuncio del mistero pasquale riaccenda in tutti la vitalità della
fede, il coraggio dell'annuncio e l'ardore della carità di Cristo. **℟.**

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni.

Il Vescovo:

Padre, autore della vita,
che hai rivelato la tua gloria
nella morte e risurrezione del tuo Figlio unigenito,
ascolta la preghiera del popolo dei battezzati
ed effondi i doni della Pasqua su tutte le creature.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Vescovo:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Esultanti per la gioia pasquale
ti offriamo, Signore, questo sacrificio,
nel quale mirabilmente nasce
e si edifica sempre la tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Prefazio pasquale I

Cristo agnello pasquale

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore.
e soprattutto esaltarti in questo giorno
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello
che ha tolto i peccati dal mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

Sanctus

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis. —

Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,

Il Vescovo e i concelebranti:

santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi
il Corpo e ? il Sangue di Gesù Cristo
nostro Signore.
Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:

questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:

questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

℟. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Un concelebrante:

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio
e tutto l'ordine sacerdotale.

Un altro concelebrante:

Ricordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con gli apostoli e tutti i santi,

che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.

Il Vescovo e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,

e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

CRISTO RISUSCITI

Cristo risusciti in tutti i cuori.

℟. Cristo si celebri, Cristo si adori.
Gloria al Signor!

1. Cantate, o popoli del regno umano,
Cristo sovrano! Gloria al Signor! ℟.

2. Noi risorgiamo in te, Dio salvatore,
Cristo Signore. Gloria al Signor! ℟.

3. Tutti lo acclamano, angeli e santi,
tutti i redenti. Gloria al Signor! ℟.

4. Egli sarà con noi nel grande giorno,
al suo ritorno. Gloria al Signor! ℟.

5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria! Gloria al Signor! ℟.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente,
con l'inesauribile forza del tuo amore,
perché, rinnovata dai sacramenti pasquali,
giunga alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Concedi al tuo popolo, Signore,
di raccogliere il frutto di questa memoria pasquale
e di vivere, con la fede e con le opere,
la propria vocazione battesimale,
nell'attesa della gloria futura.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ? e Figlio ? e Spirito ? Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

La messa è finita: andate in pace. Alleluia, alleluia.

℟. Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Antifona della beata Vergine Maria

REGINA CÆLI

Regína cæli, lætáre, allelúia:
quia quem meruísti portáre,
allelúia, resurréxit, sicut dixit, allelúia:
ora pro nobis Deum, allelúia.

**SANTA MESSA VOTIVA
IN COMMEMORAZIONE DEL SIGNORE
NEL DESERTO**

DESERTO DI GIUDA
PRESSO LA LAVRA DI SAN GIORGIO IN KOZIBA

VENERDÌ 23 AGOSTO 2013

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

TERRA PROMESSA

1. Tu sai quanta strada ho fatto ormai,
quanto ho cercato in povertà,
sempre mi rispondi: « Il Regno è qui! ».
Così la speranza non morirà,
perché già fiorisce l'eternità,
quando nel cammino tu sei con me.

2. Dov'è quella terra di novità?
Cerco quella vita che porti tu,
perché tu prometti: « Il Regno è qui! ».
Quando tutto sembra oscurità,
sento la parola che dici a me:
« Non sai? Il Signore è fedeltà ».

3. Vivo un'attesa che finirà,
credo che un giorno si compirà,
perché tu prometti: « Ritornerò! ». —

Tutto in quel giorno vivrà di te.
Ora so, Signore, che ti vedrò:
ora ti aspetto, e tu verrai.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre,
mediante la santificazione dello Spirito
per obbedire a Gesù Cristo
e per essere aspersi del suo sangue,
grazia e pace in abbondanza siano con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo introduce la celebrazione con queste parole:

Immersi nella vastità di questo luogo,
facciamo memoria di tutti i prodigi
che Dio ha compiuto per il suo popolo
nel deserto.

Anche Gesù, condotto dallo Spirito nel deserto,
digiunò e fu tentato da Satana.

Ora anche noi circondati da questa solitudine
e per mezzo della preghiera
vogliamo disporci ad un atto di penitenza,
riconoscendo i nostri peccati
e, vittoriosi sul nemico delle nostre anime,
accostarci degnamente alla santità del Padre.

Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore presenta le seguenti invocazioni:

Signore,
che entrato nel tempo
ci hai liberato dalla schiavitù antica
del peccato e della morte. Kyrie, eleison.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Il cantore:
Cristo,
figlio dell'uomo, che tentato nel deserto,
hai conosciuto e compreso la nostra debolezza,
abbi pietà di noi. Christe, eleison.

L'assemblea:
Christe, eleison.

Il cantore:
Signore,
che hai voluto essere innalzato da terra
per attirarci a te, abbi pietà di noi. Kyrie, eleison.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Il Vescovo:
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.
℟. Amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:
Preghiamo.

O Dio, della nuova ed eterna alleanza,
ascolta la nostra voce che sale a te;
come in antico Israele cantava i tuoi prodigi
lungo il cammino nel deserto verso la terra promessa,
così la Chiesa, animata dal tuo Spirito,
canti le tue meraviglie
nel suo peregrinare verso il Regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio
ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto.*

Dal libro del Deuteronomio.

8, 1-16

Mosé così riferì al popolo: Baderete di mettere in pratica tutti i comandi che oggi vi do, perché viviate, diveniate numerosi ed entriate in possesso del paese che il Signore ha giurato di dare ai vostri padri.

Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti

alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Il tuo vestito non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni. Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore tuo Dio corregge te.

Osserva i comandi del Signore tuo Dio camminando nelle sue vie e temendolo; perché il Signore tuo Dio sta per farti entrare in un paese fertile: paese di torrenti, di fonti e di acque sotterranee che scaturiscono nella pianura e sulla montagna; paese di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni; paese di ulivi, di olio e di miele; paese dove non mangerai con scarsità il pane, dove non ti mancherà nulla; paese dove le pietre sono ferro e dai cui monti scaverai il rame. Mangerai dunque a sazietà e benedirai il Signore Dio tuo a causa del paese fertile che ti avrà dato. Guardati bene dal dimenticare il Signore tuo Dio così da non osservare i suoi comandi, le sue norme e le sue leggi che oggi ti do.

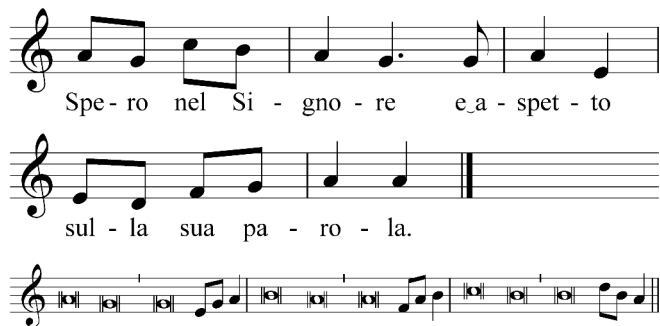
Quando avrai mangiato e ti sarai saziato, quando avrai costruito belle case e vi avrai abitato, quando avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, accrescersi il tuo argento e il tuo oro e abbondare ogni tua cosa, il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore tuo Dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri, per umiliarti e per provarti, per farti felice nel tuo avvenire.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



Rendete grazie al Signore perché è buono, Dal Salmo 136 (135),
perché il suo amore è per sempre. 1-3.10-18

Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore è per sempre.
Rendete grazie al Signore dei signori,
perché il suo amore è per sempre. R.

Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti,
perché il suo amore è per sempre.
Da quella terra fece uscire Israele,
perché il suo amore è per sempre.
Con mano potente e braccio teso,
perché il suo amore è per sempre. R.

Divise il Mar Rosso in due parti,
perché il suo amore è per sempre.
In mezzo fece passare Israele,
perché il suo amore è per sempre.
Vi travolse il faraone e il suo esercito,
perché il suo amore è per sempre. R.

Guidò il suo popolo nel deserto,
perché il suo amore è per sempre.
Colpì grandi sovrani,
perché il suo amore è per sempre.
Uccise sovrani potenti,
perché il suo amore è per sempre. R.

Canto al Vangelo

L'assemblea:

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Mt 4, 4

L'assemblea:

Alleluia.

Vangelo

Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

? Dal Vangelo secondo Luca.

4, 1-13

℟. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: « Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane ». Gesù gli rispose: « Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo ».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: « Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo ». Gesù gli rispose: « Sta scritto: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto ».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: « Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti:

Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo
affinché essi ti custodiscano;
e anche:

Essi ti porteranno sulle loro mani
perché il tuo piede non inciampi in una pietra ».

Gesù gli rispose: « È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo ».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Fratelli,
chiediamo al Padre la sapienza dello Spirito Santo,
perché ci renda docili alla Parola di salvezza
ed accompagni il cammino della nostra conversione
con l'abbondanza della sua grazia.

Il lettore:

Soccorri il tuo popolo, Signore.

L'assemblea ripete:

Soccorri il tuo popolo, Signore.

Rendi perfetta nell'amore la tua Chiesa. ℟.

Suscita operai nella tua messe. ℟.

Provvedi ai senzatetto. ℟.

Allieta i poveri. ℟.

Illumina i ciechi. ℟.

Consola gli anziani. ℟.

Convoca gli Ebrei nella nuova alleanza. ℟.

Ispira i legislatori con la tua sapienza. ℟.

Sostieni coloro che sono nella prova. ℟.

Rafforzaci nella tentazione. ℟.

Liberaci dalla cupidigia del possesso. ℟.

Concedi la tua luce ai defunti. ℟.

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni

Il Vescovo:

O Padre,
che ci hai aperto in Cristo la sorgente di acqua viva
che rigenera il mondo,
irriga tutti i nostri deserti dell'anima
e fa' che l'umanità intera possa estinguere
la sua sete di verità e di giustizia.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Vescovo:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria,
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Santifica, Padre misericordioso, questi doni
che ti presentiamo nel ricordo del digiuno
e delle tentazioni del tuo Figlio unigenito,

e fa' che ci ottengano il perdono dei nostri peccati
e ci facciano pregustare i beni del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA V/A

Prefazio

Dio guida la sua Chiesa

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
Padre santo,
creatore del mondo e fonte della vita.
Tu non ci lasci soli nel cammino,
ma sei vivo e operante in mezzo a noi.

Con il tuo braccio potente
guidasti il popolo errante nel deserto;
oggi accompagni la tua Chiesa,
pellegrina nel mondo,
con la luce e la forza del tuo Spirito;
per mezzo del Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
ci guidi, nei sentieri del tempo,
alla gioia perfetta del tuo regno.

Per questi immensi doni,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:

Santo

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il Vescovo:

Ti glorifichiamo, Padre santo:
tu ci sostieni sempre nel nostro cammino
soprattutto in quest'ora
in cui il Cristo, tuo Figlio,
ci raduna per la santa cena.
Egli, come ai discepoli di Emmaus,
ci svela il senso delle Scritture
e spezza il pane per noi.

Il Vescovo e i concelebranti:

Ti preghiamo, Padre onnipotente,
manda il tuo Spirito
su questo pane e su questo vino,
perché il tuo Figlio sia presente in mezzo a noi
con il suo Corpo ? e il suo Sangue.

La vigilia della sua passione, mentre cenava con loro,
prese il pane e rese grazie
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, prese il calice del vino
e rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

℟. Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione
annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore.
Con la passione e la croce
hai fatto entrare nella gloria della risurrezione
il Cristo, tuo Figlio,
e lo hai chiamato alla tua destra,
re immortale dei secoli
e Signore dell'universo.
Guarda, Padre santo, questa offerta:
è Cristo che si dona con il suo Corpo e il suo Sangue,
e con il suo sacrificio
apre a noi il cammino verso di te.

Dio, Padre di misericordia,
donaci lo Spirito dell'amore,
lo Spirito del tuo Figlio.

Fortifica nell'unità
tutti i convocati alla tua mensa;
insieme con il nostro Papa Francesco

il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio
i presbiteri, i diaconi e tutto il popolo cristiano.
Possano irradiare nel mondo gioia e fiducia e
camminare nella fede e nella speranza.

Ricordati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti
dei quali tu solo hai conosciuto la fede:
ammettili a godere la luce del tuo volto
e la pienezza di vita nella risurrezione;
concedi anche a noi,
al termine di questo pellegrinaggio,
di giungere alla dimora eterna,
dove tu ci attendi.

In comunione con la beata Vergine Maria,
con san Giuseppe, suo sposo,
con gli Apostoli e i martiri,
e tutti i santi
innalziamo a te la nostra lode
nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Il Vescovo e i concelebranti:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen

RITI DI COMUNIONE

Preghieria del Signore

Il Vescovo:
Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

SALVACI, JAHVÉ

℟. Salvaci, Jahvè, nostro Dio,
raccogliaci nel tuo nome.

1. Il deserto era arso e infuocato,
vagavano dispersi sotto il sole.
Invocarono da Dio l'aiuto,
lontano apparve loro la vita. ℟.

2. Erano stretti da catene di morte,
erravano in prigioni senza luce;
innalzarono a Dio il lamento:
tornò la libertà e la pace. ℟.

3. Venne un turbine improvviso sul mare,
salivano le grida angosciate:
li condusse verso un porto sicuro
e in cielo riapparve il sereno. ℟.

4. Dio trasforma il suolo arido in giardino,
la steppa in un paese di sorgenti.
Anche l'anima che è stanca, assetata,
fiorisce e ritrova la vita. ℟.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Sostieni il tuo popolo, Signore,
con la forza di questa divina manna celeste,
e guidalo, liberato da ogni prova,
alla patria dove tu ci attendi.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Dio potente e misericordioso
allontani da voi ogni insidia e seduzione

dell'antico tentatore
e vi conceda la vera libertà dei figli.

℟. Amen.

Vi colmi della sua grazia,
e ponga sui vostri passi
la protezione dei suoi Angeli.

℟. Amen.

Vi mostri, con la sua parola,
la via della verità e dell'amore
per giungere a lodarlo un giorno
nella Gerusalemme celeste.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ? e Figlio ? e Spirito ? Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona della beata Vergine Maria

SUB TUUM PRÆSIDIUM

Sub tuum præsidium confúgimus,
sancta Dei Génitrix;
nostras deprecationes ne despicias
in necessitatibus;
sed a periculis cunctis líbera nos semper,
Virgo gloriósa et benedícta

SANTA MESSA VOTIVA DEI DISCEPOLI DEL SIGNORE

GERUSALEMME
GIARDINO DEL GETZEMANI

SABATO 24 AGOSTO 2013

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di ingresso

ESULTA DI GIOIA

℟. Esulta di gioia, figlia di Sion.
Ti dice il Signore: “Io vengo a te”.

1. Giubilate, o cieli,
rallegratevi, o terra,
gridate di gioia, o monti:
ecco, viene il Signore! ℟.

2. Esulti il deserto,
frema di gioia il mare,
si rallegri gli alberi della foresta:
ecco, viene il Signore! ℟.

3. Egli viene a giudicare la terra,
giudicherà il mondo con giustizia
e con verità tutte le genti:
ecco, viene il Signore! ℟.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℞. Amen.

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

℞. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo introduce la celebrazione con queste parole:

Siamo pieni di spirituale letizia di fronte alla Città santa,
mentre ci disponiamo a celebrare il mistero eucaristico,
fonte di grazia e di vita nuova.

In questo giardino il Signore ha pregato, ha predicato
e ha chiamato molti uomini e donne a seguirlo.
per la stretta via del vangelo.

E, mentre sentiamo di stringerci a Cristo Signore,
in questa intimità divina,
apriamo il nostro cuore al pentimento
e riconosciamo i nostri peccati
per poterci sedere degnamente
a questa mensa celeste.

Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore presenta le seguenti invocazioni:

Signore, che sei l'eterno sacerdote
della nuova alleanza,
abbi pietà di noi. Signore, pietà.

L'assemblea:
Signore, pietà.

Il cantore:
Cristo, che ci edifichi come pietre vive
nel tempio santo di Dio,
abbi pietà di noi. Cristo, pietà.

L'assemblea:
Cristo, pietà.

Il cantore:
Signore, che ci fai concittadini
Dei santi nel regno dei cieli,
abbi pietà di noi. Signore, pietà.

L'assemblea:
Signore, pietà.

Il Vescovo:
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℞. Amen.

Gloria

Il Vescovo:
Glória a Dio nell'alto dei cieli.

L'assemblea:
E pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente. —

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre.

Tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:
Preghiamo.

O Dio, che hai concesso ai discepoli
di seguire il tuo Figlio
e alle sante donne di servirlo devotamente,
fa' che anche noi con amorosa dedizione
serviamo Cristo nei nostri fratelli.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Erano concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne.

Dagli Atti degli Apostoli.

1, 12-14

Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli Apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

E - sal - ta, il Si - gno - re, o Ge - ru - sa -
lem - me, lo - da il tuo Di - o, o Si - on.

1. Celebra il Signore, Gerusalemme, Sal 147, 1-2. 16-17. 22-23
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. R.

2. Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. R.

3. Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina,
getta come briciole la grandine:
di fronte al suo gelo chi resiste? R.

4. Manda la sua parola ed ecco le scioglie,
fa soffiare il suo vento e scorrono le acque.
Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. R.

5. Così non ha fatto
con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro
i suoi giudizi. R.

Canto al Vangelo

L'assemblea:
Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, cfr. Mt 11, 25
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del regno dei cieli

L'assemblea:
Alleluia.

Vangelo

C'erano con lui i Dodici e alcune donne.

V. Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

? Dal Vangelo secondo Luca. 8, 1-3
R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù egli se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.

Parola del Signore.
R. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:
Uniti nella preghiera, invochiamo Dio nostro Padre
per il mondo, per la Chiesa.

Il cantore:
Noi ti preghiamo.

L'assemblea:
Kyrie, eleison.

Per i Vescovi, successori degli Apostoli, i presbiteri, ministri di Cristo sacerdote e pastore e i diaconi, ordinati per il ministero, perché contribuiscano con il loro servizio ad edificare il popolo di Dio, che è la Chiesa. Noi ti preghiamo. R.

Per i laici che vivono il loro sacerdozio battesimale nella quotidiana esperienza: perché sappiano portare nelle realtà terrene l'autentico spirito di Cristo e, come Gesù nel Cenacolo, lavino i piedi ai fratelli poveri, ultimi e abbandonati. Noi ti preghiamo. *R.*

Per i cristiani divisi, perché la celebrazione dell'Eucaristia faccia risuonare nel loro spirito l'ardente appello all'unità che Gesù il Signore ha innalzato nella sua preghiera sacerdotale al Padre. Noi ti preghiamo. *R.*

Per i monaci, gli eremiti, i religiosi e tutti i consacrati, perché la loro vita sia segno e testimonianza del regno dei cieli. Noi ti preghiamo. *R.*

Si possono aggiungere liberamente altre intenzioni

Il Vescovo:

Accogli, o Signore,
le invocazioni del tuo popolo
e donaci la tua vera pace.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Vescovo:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

O Dio, che hai concesso ai discepoli e alle pie donne
di stare con amore ardente accanto alla croce del tuo Figlio,
per la forza di questo mistero
fa' che, partecipando alle sue sofferenze,
possiamo anche noi prendere parte alla sua gloria.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Prefazio comune V

Proclamazione del mistero di Cristo

Il Vescovo:

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori

℞. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Uniti nell'amore celebriamo la morte del tuo Figlio,
con fede viva proclamiamo la sua risurrezione,
attendiamo con ferma speranza la sua venuta nella gloria.

Per questo mistero di salvezza,
insieme agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua lode:

Santo

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifici l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ? il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo:
Mistero della fede.

℟. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Vescovo e i concelebranti:
Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo,
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:
Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,

con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:
Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Fouad, il Vescovo Antonio,
il collegio episcopale, tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,

in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
℟. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.
R. E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

NULLA CON TE MI MANCHERÀ

1. Nulla con te mi mancherà,
rifiorirà questa mia vita.
Accanto a te grazia e bontà,
serenità, pace infinita.
Pascoli ed acque troverò;
camminerò per il tuo amore.
La notte più non temerò;
ti seguirò, sei buon pastore.

2. I miei nemici vincerai,
mi mostrerai la tua alleanza.
con olio il capo mi ungerai,
mi sazierai con esultanza.
Vivi con me, sei fedeltà:
felicità del mio destino.
Insieme a te, l'eternità
avanza già sul mio cammino.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Saziatevi con il pane della vita eterna
Umilmente ti preghiamo, o Dio, nostro Salvatore,
perché tu che sei apparso ai discepoli
nella gloria della tua risurrezione,

renda anche noi partecipi nel cielo
della gioia della risurrezione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Esulti, Signore, il popolo cristiano
nel ricordo dei santi discepoli del Signore,
membra gloriose del corpo di Cristo,
e possa aver parte con loro alla tua eredità
per lodarti eternamente nella liturgia del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ? e Figlio ? e Spirito ? Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

La Messa è finita: andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona della beata Vergine Maria

ALMA REDEMPTORIS MATER

Alma Redemptoris Mater,
quae p̄rvia caeli porta manes,
et stella maris, succurre cadenti,
surgere qui curat, p̄pulo:
tu quae genuisti, natūra mirante,
tuum sanctum Genitorem.
Virgo prius ac postērius,
Gabrielis ab ore sumens illud Ave,
peccatorum miserere.



LITURGIA DELLE ORE

LODI MATTUTINE

Versetto di introduzione

Ÿ. O Dio, vieni a salvarmi.

Ř. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

O giorno primo ed ultimo,
giorno radioso e splendido
del trionfo di Cristo!

Il Signore risorto
promulga per i secoli
l'editto della pace.

Pace fra cielo e terra,
pace fra tutti i popoli,
pace nei nostri cuori.

L'alleluia pasquale
risuoni nella Chiesa
pellegrina nel mondo;

e si unisca alla lode,
armoniosa e perenne,
dell'assemblea dei santi.

A te la gloria, o Cristo,
la potenza e l'onore,
nei secoli dei secoli. Amen.

Salmodia

I ant. Rendete grazie al Signore:
eterna è la sua misericordia, alleluia.

SALMO 117 Canto di gioia e di vittoria
*Gesù è la pietra che, scartata da voi costruttori, è diventata
testata d'angolo (At 4, 11).*

Celebrate il Signore, perché è buono; *
eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: *
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, *
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; *
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, *
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore *
che confidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore *
che confidare nei potenti.

Tutti i popoli mi hanno circondato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, †
come fuoco che divampa tra le spine, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, *
ma il Signore è stato mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, *
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto meraviglie, †
la destra del Signore si è alzata, *
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita *
e annunzierò le opere del Signore.
Il Signore mi ha provato duramente, *
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia: *
entrerò a rendere grazie al Signore.
È questa la porta del Signore, *
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori *
è divenuta testata d'angolo;

ecco l'opera del Signore: *
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: *
rallegriamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, *
dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. *
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. †
Ordinate il corteo con rami frondosi *
fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, *
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Rendete grazie al Signore:
eterna è la sua misericordia, alleluia.

2 ant. Alleluia, opere del Signore,
benedite il Signore, alleluia.

CANTICO Dn 3, 52-57 Ogni creatura lodi il Signore
Il Creatore... è benedetto nei secoli (Rm 1, 25).

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †
e siedi sui cherubini, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Alleluia, opere del Signore,
benedite il Signore, alleluia.

3 ant. Ogni vivente,
dia lode al Signore, alleluia.

SALMO 150 Ogni vivente dia lode al Signore
A Dio la gloria, nella Chiesa e in Cristo Gesù (cfr Ef 3,21).

Lodate il Signore nel suo santuario, *
lodatelo nel firmamento della sua potenza.
Lodatelo per i suoi prodigi, *
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, *
lodatelo con arpa e cetra;
lodatelo con timpani e danze, *
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †
lodatelo con cembali squillanti; *
ogni vivente
dia lode al Signore.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Ogni vivente,
dia lode al Signore, alleluia.

Lettura breve

2 Tm 2, 8.11-13

Ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti. Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui; se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà; se noi manchiamo di fede, egli però rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Responsorio breve

℟. Ti rendiamo grazie, Signore, * invochiamo il tuo nome.
Ti rendiamo grazie, Signore, invochiamo il tuo nome.

℣. Raccontiamo i tuoi prodigi,
invochiamo il tuo nome.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ti rendiamo grazie, Signore, invochiamo il tuo nome.

Cantico di Zaccaria

Ant. al Ben. Gesù volle ricevere
il battesimo della sofferenza
e bere il calice della passione.

BENEDICTUS
Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

Lc 1, 68-79

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Ben. Gesù volle ricevere
il battesimo della sofferenza
e bere il calice della passione.

Invocazioni

Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della potenza e della
misericordia, che ci ama e conosce le nostre necessità. A lui rivol-
giamo la nostra lode e la nostra preghiera:

℟. Noi ti glorifichiamo, Signore, e confidiamo in te.

Benedetto sii tu, Re dell'universo, che ci hai tratto dalle tenebre
dell'errore e del peccato alla splendida luce del tuo regno, e ci hai
chiamati a servirti nella santa Chiesa. ℟.

Tu che ci hai aperto le braccia della tua misericordia, non permet-
tere che deviamo mai dal sentiero della vita. ℟.

Concedici di trascorrere in letizia questo giorno, in cui celebriamo
la risurrezione del tuo Figlio. ℟.

Dona ai tuoi fedeli, lo spirito di orazione e di lode, perché tutta la
nostra vita sia un rendimento di grazie a te. ℟.

Preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

O Dio, che hai preparato beni invisibili
per coloro che ti amano,
infondi in noi la dolcezza del tuo amore,
perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa,
otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio. —

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SECONDI VESPRI

Versetto di introduzione

℣. O Dio, vieni a salvarmi.

℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

O Trinità beata,
luce, sapienza, amore,
vesti del tuo splendore
il giorno che declina.

Te lodiamo al mattino,
te nel vespro imploriamo,
te canteremo unanimi
nel giorno che non muore. Amen.

Salmodia

I ant. Tra santi splendori, il Padre ti ha generato,
prima dell'aurora, alleluia.

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote
*Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici
sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25)*

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Tra santi splendori, il Padre ti ha generato,
prima dell'aurora, alleluia.

2 ant. Beato chi ha fame, chi ha sete di giustizia:
sarà saziato.

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

*Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce consiste
in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).*

Beato l'uomo che teme il Signore *

e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *

la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *

amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: *

il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *

saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme, *

finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †

la sua giustizia rimane per sempre, *

la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †

digrigna i denti e si consuma. *

Ma il desiderio degli empi fallisce.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Beato chi ha fame, chi ha sete di giustizia:
sarà saziato.

3 ant. Servi di Dio, piccoli e grandi,
lodate il suo nome, alleluia.

CANTICO Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Servi di Dio, piccoli e grandi,
lodate il suo nome, alleluia.

Lettura breve

Eb 12, 22-24

Voi vi siete accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente,
alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa
e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice
di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al Mediatore

della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più
eloquente di quello di Abele.

Responsorio

R. Grande è il Signore, * mirabile la sua potenza.
Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

V. La sua sapienza non ha confini,
mirabile la sua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

Cantico della beata Vergine

Ant. al Magn. Fuoco sono venuto a portare sulla terra:
come vorrei che fosse già acceso!

MAGNIFICAT

Esultanza dell'anima nel Signore

Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Fuoco sono venuto a portare sulla terra:
come vorrei che fosse già acceso!

Intercessioni

Pieni di gioia e di gratitudine invochiamo Dio, principio e fonte
di ogni bene:

℟. Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

Padre e Signore dell'universo, che hai mandato nel mondo tuo
Figlio per riunire i popoli nella lode del tuo nome, rafforza la testi-
monianza della tua Chiesa nel mondo intero. ℟.

Rendici sempre più docili all'insegnamento degli apostoli, perché
la nostra vita sia coerente con il credo che professiamo. ℟.

Tu, che sei l'amico dei giusti, rendi giustizia a quanti sono oppres-
si in ogni parte del mondo. ℟.

Dona la vista ai ciechi e la libertà ai prigionieri, rianima gli sfidu-
ciati e proteggi gli esuli. ℟.

Accogli l'estremo desiderio di coloro che si sono addormentati nel
tuo Cristo, giungano alla gloria della risurrezione. ℟.

Preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

O Dio, che hai preparato beni invisibili
per coloro che ti amano,
infondi in noi la dolcezza del tuo amore,
perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa,
otteniamo i beni da te promessi,
che superano ogni desiderio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

IV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

LUNEDI 19 AGOSTO 2013

LODI MATTUTINE

Versetto di introduzione

℣. O Dio, vieni a salvarmi.

℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

O sole di giustizia,
Verbo del Dio vivente,
irradia sulla Chiesa
la tua luce immortale.

Per te veniamo al Padre,
fonte del primo amore,
Padre d'immensa grazia
e di perenne gloria.

Lieto trascorra il giorno
in umiltà e fervore;
la luce della fede
non conosca tramonto.

Sia Cristo il nostro cibo,
sia Cristo l'acqua viva:
in lui gustiamo sobrii
l'ebbrezza dello Spirito. Amen.

Salmodia

I ant. Al mattino ci sazia il tuo amore,
Signore nostro Dio.

SALMO 89 Su di noi sia la bontà del Signore
*Davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come
un giorno solo* (2 Pt 3, 8).

Signore, tu sei stato per noi un rifugio *
di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti †
e la terra e il mondo fossero generati, *
da sempre e per sempre tu sei, Dio.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere *
e dici: "Ritornate, figli dell'uomo".

Ai tuoi occhi, mille anni
sono come il giorno di ieri che è passato, *
come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno; *
sono come l'erba che germoglia al mattino:
al mattino fiorisce, germoglia, *
alla sera è falciata e dissecca.

Perché siamo distrutti dalla tua ira, *
siamo atterriti dal tuo furore.
Davanti a te poni le nostre colpe, *
i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.

Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira, *
finiamo i nostri anni come un soffio.

Gli anni della nostra vita sono settanta, *
ottanta per i più robusti,
ma quasi tutti sono fatica, dolore; *
passano presto e noi ci dileguiamo.

Chi conosce l'impeto della tua ira, *
e il tuo sdegno, con il timore a te dovuto?

Insegnaci a contare i nostri giorni *
e giungeremo alla sapienza del cuore.

Volgiti, Signore; fino a quando? *
Muoviti a pietà dei tuoi servi.
Saziaci al mattino con la tua grazia: *
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni di afflizione, *
per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.
Si manifesti ai tuoi servi la tua opera *
e la tua gloria ai loro figli.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio: †
rafforza per noi l'opera delle nostre mani, *
l'opera delle nostre mani rafforza.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

I ant. Al mattino ci sazia il tuo amore,
Signore nostro Dio.

2 ant. Da ogni terra, lode al Signore.

CANTICO Is Is 42, 10-16 Inno al Signore vittorioso e salvatore
Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono di Dio (Ap 14, 3).

Cantate al Signore un canto nuovo, *
lode a lui fino all'estremità della terra;
lo celebri il mare con quanto esso contiene, *
le isole con i loro abitanti.

Esulti con le sue città il deserto, *
esultino i villaggi dove abitano quelli di Kedar;

acclamino gli abitanti di Sela, *
dalla cima dei monti alzino grida.

Diano gloria al Signore *
e il suo onore divulgino nelle isole.

Il Signore avanza come un prode, *
come un guerriero eccita il suo ardore;
grida, lancia urla di guerra, *
si mostra forte contro i suoi nemici.

Per molto tempo, ho taciuto, *
ho fatto silenzio, mi sono contenuto;
ora griderò come una partoriente, *
mi affannerò e sbufferò insieme.

Renderò aridi monti e colli, *
farò seccare tutta la loro erba;
trasformerò i fiumi in stagni *
e gli stagni farò inaridire.

Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono, *
li guiderò per sentieri sconosciuti;
trasformerò davanti a loro le tenebre in luce, *
i luoghi aspri in pianura.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Da ogni terra, lode al Signore.

3 ant. Lodate il nome del Signore,
voi che state nella casa di Dio.

SALMO 134, 1-12 Lodate il Signore che opera meraviglie
*Popolo che Dio si è acquistato, proclama le opere meravigliose
di lui che ti ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce
(cfr. 1 Pt 2, 9).*

Lodate il nome del Signore, *
lodatelo, servi del Signore,
voi che state nella casa del Signore, *
negli atri della casa del nostro Dio.

Lodate il Signore: il Signore è buono; *
cantate inni al suo nome, perché è amabile.
Il Signore si è scelto Giacobbe, *
Israele come suo possesso.

Io so che grande è il Signore, *
il nostro Dio sopra tutti gli dèi.

Tutto ciò che vuole il Signore lo compie, †
in cielo e sulla terra, *
nei mari e in tutti gli abissi.

Fa salire le nubi dall'estremità della terra, †
produce le folgori per la pioggia, *
dalle sue riserve libera i venti.

Egli percosse i primogeniti d'Egitto, *
dagli uomini fino al bestiame.
Mandò segni e prodigi in mezzo a te, Egitto, *
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Colpì numerose nazioni *
e uccise re potenti:
Seon, re degli Amorrèi, Og, re di Basan, *
e tutti i regni di Cànana.

Diede la loro terra in eredità a Israele, *
in eredità a Israele suo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Lodate il nome del Signore,
voi che state nella casa di Dio.

Lettura breve

Cfr Gdt 8, 26; volg. 21b-23

Ricordatevi che i vostri padri furono messi alla prova per vedere se davvero temevano il loro Dio. Ricordate come fu tentato il nostro padre Abramo e come proprio attraverso la prova di molte tribolazioni egli divenne l'amico di Dio. Così pure Isacco, così Giacobbe, così Mosè e tutti quelli che piacquero a Dio furono provati con molte tribolazioni e si mantennero fedeli.

Responsorio breve

℟. Esultate, giusti, nel Signore * ai santi si addice la lode.
Esultate, giusti, nel Signore ai santi si addice la lode.

℣. Cantate al Signore un canto nuovo,
ai santi si addice la lode.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Esultate, giusti, nel Signore ai santi si addice la lode.

Cantico di Zaccaria

Ant. al Ben. Benedetto il Signore!
Ha visitato e redento il suo popolo.

BENEDICTUS
Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, * Lc 1, 68-79
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Benedetto il Signore!
Ha visitato e redento il suo popolo.

Invocazioni

Il Cristo ascolta la voce degli umili che confidano in lui e li salva.
Confortati da questa certezza invochiamo il suo nome:

℟. Tu sei la nostra speranza, Signore.

O Dio, ricco di misericordia, noi ti ringraziamo per il tuo immenso amore. ℟.

Tu che agisci sempre nella storia dell'umanità insieme al Padre, rinnova gli uomini e le cose con la forza del tuo Spirito. ℟.

Dona a noi e ai nostri fratelli uno sguardo di fede, perché possiamo contemplare sempre le tue meraviglie. ℟.

Redentore di tutti, che in questo giorno ci chiami a cooperare alla tua opera di salvezza, rendici segno della tua grazia verso il nostro prossimo. ℟.

Preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

O Dio,
che hai affidato all'uomo l'opera della creazione
e hai posto al suo servizio le immense energie del cosmo,
fa' che oggi collaboriamo a un mondo più giusto e fraterno
a lode della tua gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.
℟. Rendiamo grazie a Dio.

VESPRI

Versetto di introduzione

℣. O Dio, vieni a salvarmi.

℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

O immenso creatore,
che all'impeto dei flutti
segnasti il corso e il limite
nell'armonia del cosmo,

tu all'aspre solitudini
della terra assetata
donasti il refrigerio
dei torrenti e dei mari.

Irriga, o Padre buono,
i deserti dell'anima
coi fiumi di acqua viva
che sgorgano dal Cristo.

Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. Amen.

Salmodia

1 ant. Lodiamo il Signore nostro Dio:
eterna è la sua misericordia.

SALMO 135, 1-9 (I) Inno pasquale
Narrare le gesta del Signore significa lodarlo (Cassiano).

Lodate il Signore perché è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio degli dèi: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Signore dei signori: *
eterna è la sua misericordia.

Egli solo ha compiuto meraviglie: *
eterna è la sua misericordia.

Ha creato i cieli con sapienza: *
eterna è la sua misericordia.

Ha stabilito la terra sulle acque: *
eterna è la sua misericordia.

Ha fatto i grandi luminari: *
eterna è la sua misericordia.

Il sole per regolare il giorno: *
eterna è la sua misericordia;

la luna e le stelle per regolare la notte: *
eterna è la sua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Lodiamo il Signore nostro Dio:
eterna è la sua misericordia.

2 ant. Grandi meravigliose le tue opere
Signore onnipotente!

SALMO 135, 10-26 (II)
Rendimento di grazie per la salvezza operata da Dio
*Tutto è stato fatto per mezzo del Verbo e senza di lui niente è stato
fatto di tutto ciò che esiste (cfr. Gv 1, 3).*

Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti: *
eterna è la sua misericordia.

Da loro liberò Israele: *
eterna è la sua misericordia;

con mano potente e braccio teso: *
eterna è la sua misericordia.

Divise il mar Rosso in due parti: *
eterna è la sua misericordia.

In mezzo fece passare Israele: *
eterna è la sua misericordia.

Travolse il faraone e il suo esercito nel mar Rosso: *
eterna è la sua misericordia.

Guidò il suo popolo nel deserto: *
eterna è la sua misericordia.

Percosse grandi sovrani: *
eterna è la sua misericordia.

Uccise re potenti: *
eterna è la sua misericordia.

Seon, re degli Amorrei: *
eterna è la sua misericordia.

Og, re di Basan: *
eterna è la sua misericordia.

Diede in eredità il loro paese: *
eterna è la sua misericordia.

In eredità a Israele suo servo: *
eterna è la sua misericordia.

Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi: *
eterna è la sua misericordia;

ci ha liberati dai nostri nemici: *
eterna è la sua misericordia.

Egli dà il cibo ad ogni vivente: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio del cielo: *
eterna è la sua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Grandi meravigliose le tue opere
Signore onnipotente!

3 ant. Ora si compie il disegno del Padre:
fare di Cristo il cuore del mondo.

CANTICO Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Ora si compie il disegno del Padre:
fare di Cristo il cuore del mondo.

Lettura breve

1 Ts 3, 12-13

Il Signore vi faccia crescere e abbondare nell'amore vicendevole e verso tutti, come è il nostro amore verso di voi, per rendere saldi e irreprensibili i vostri cuori nella santità, davanti a Dio Padre nostro, al momento della venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

Responsorio breve

℟. Salga a te, Signore, * la mia preghiera.
Salga a te, Signore, la mia preghiera.

℣. Come profumo d'incenso
la mia preghiera.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Salga a te, Signore, la mia preghiera.

Cantico della beata Vergine

Ant. al Magn. Senza fine ti esalto, mio Dio!

MAGNIFICAT

Esultanza dell'anima nel Signore

Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Senza fine ti esalto, mio Dio!

Intercessioni

Lo Spirito rende testimonianza al nostro cuore che il Cristo intercede sempre per noi. Sorretti da questa fede diciamo:

℟. O Dio nostro, ascoltaci.

Cristo, sole di giustizia, illumina la tua Chiesa, perché annuncii alle genti il grande mistero del Dio fatto uomo per la nostra liberazione. ℟.

Veglia sui sacerdoti e su tutti i ministri della tua Chiesa, la loro vita non sia mai in dissonanza con il Vangelo che proclamano ai fratelli. ℟.

Tu, che ci hai acquistato la pace a prezzo del tuo sangue, tieni lontano da noi il male della discordia e il flagello della guerra. *R.*

Aiuta con l'abbondanza delle tue benedizioni gli sposi cristiani, perché esprimano nella loro unione il mistero della tua Chiesa. *R.*

Libera da ogni peccato i nostri defunti, siano eternamente felici nella gloria dei santi. ℟.

Pregiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

Confortaci, o Dio,
con la presenza del Figlio tuo,
e ravviva la nostra fede,
perché sappiamo riconoscerlo,
come i discepoli a Emmaus,
alla mensa della parola e del pane.

Egli è Dio, e vive regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen

Benedizione

Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.
℟. Rendiamo grazie a Dio.

SAN BERNARDO
ABATE E DOTTORE DELLA CHIESA

MARTEDÌ 20 AGOSTO

LODI MATTUTINE

Versetto di introduzione

℣. O Dio, vieni a salvarmi.

℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

Maestro di Sapienza
e padre della fede,
tu splendi come fiaccola
nella Chiesa di Dio.

In te il divino Spirito
dispensa con amore
il pane e la parola
sulla mensa dei piccoli.

Tu illumini ai credenti
il mistero profondo
del Verbo fatto uomo
per la nostra salvezza.

Tu guidaci alla vetta
della santa montagna,

dove i miti possiedono
il regno del Signore.

A te sia lode, o Cristo,
immagine del Padre,
che sveli nei tuoi santi
la gioia dell'amore. Amen.

Salmodia

I ant. A te, Signore, inneggerò,
e seguirò la via perfetta.

SALMO 100 Programma di un re fedele a Dio
Se mi amate osservate i miei comandamenti (Gv 14, 15).

Amore e giustizia voglio cantare, *
voglio cantare inni a te, o Signore.
Agirò con saggezza nella via dell'innocenza: *
quando a me verrai?

Camminerò con cuore integro, *
dentro la mia casa.

Non sopporterò davanti ai miei occhi azioni malvage; †
detesto chi fa il male, *
non mi sarà vicino.

Lontano da me il cuore perverso, *
il malvagio non lo voglio conoscere.

Chi calunnia in segreto il suo prossimo *
io lo farò perire;
chi ha occhi altezzosi e cuore superbo *
non lo potrò sopportare.

I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese †
perché restino a me vicino: *
chi cammina per la via integra sarà mio servitore.

Non abiterà nella mia casa
chi agisce con inganno, *
chi dice menzogne non starà alla mia presenza.

Sterminerò ogni mattino tutti gli empi del paese, *
per estirpare dalla città del Signore
quanti operano il male.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

I ant. A te, Signore, inneggerò,
e seguirò la via perfetta.

2 ant. Non togliere a noi, Signore,
la tua misericordia.

CANTICO Dn 3, 26. 27. 29. 34-41 Preghiera di Azaria nella fornace
Pentitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati (At 3, 19).

Benedetto sei tu, Signore Dio dei nostri padri;
degno di lode e glorioso è il tuo nome per sempre.

Tu sei giusto *
in tutto ciò che hai fatto.

Poiché noi abbiamo peccato, †
abbiamo agito da iniqui, *
allontanandoci da te,
abbiamo mancato in ogni modo.

Non ci abbandonare fino in fondo, †
per amore del tuo nome, *
non rompere la tua alleanza;

non ritirare da noi la tua misericordia, †
per amore di Abramo tuo amico, *
di Isacco tuo servo, d'Israele tuo santo,

ai quali hai parlato, †
promettendo di moltiplicare la loro stirpe
come le stelle del cielo, *
come la sabbia sulla spiaggia del mare.

Ora invece, Signore, *
noi siamo diventati più piccoli
di qualunque altra nazione,

ora siamo umiliati per tutta la terra *
a causa dei nostri peccati.

Ora non abbiamo più né principe, †
né capo, né profeta, né olocausto, *
né sacrificio, né oblazione, né incenso,

né luogo per presentarti le primizie *
e trovar misericordia.

Potessimo esser accolti con il cuore contrito *
e con lo spirito umiliato,
come olocausti di montoni e di tori, *
come migliaia di grassi agnelli.

Tale sia oggi davanti a te il nostro sacrificio *
e ti sia gradito,
non c'è delusione *
per coloro che in te confidano.

Ora ti seguiamo con tutto il cuore, *
ti temiamo e cerchiamo il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Non togliere a noi, Signore,
la tua misericordia.

3 ant Canterò per te un canto nuovo,
Dio che dai vittoria!

SALMO 143, 1-10 Preghiera del Re per la vittoria e per la pace
Tutto posso in colui che mi dà forza (Fil 4, 13).

Benedetto il Signore, mia roccia, †
che addestra le mie mani alla guerra, *
le mie dita alla battaglia.

Mia grazia e mia forza, *
mio rifugio e mia liberazione,
mio scudo in cui confido, *
colui che mi assoggetta i popoli.

Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi? *
Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero?
L'uomo è come un soffio, *
i suoi giorni come ombra che passa.

Signore, piega il tuo cielo e scendi, *
tocca i monti ed essi fumeranno.
Le tue folgori disperdano i nemici, *
lancia frecce, sconvolgili.

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Illuminato dalla luce del Verbo,
Bernardo irradia fede e sapienza
in tutta la Chiesa.

Invocazioni

A Cristo, buon pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle,
innalziamo con fiducia la nostra preghiera:

℟. O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della vita eterna.

Cristo, che in san Bernardo abate, ci hai dato un'immagine viva
del tuo amore misericordioso, fa' che sperimentiamo in coloro che
ci guidano la dolcezza della tua carità. ℟.

Tu, che nei tuoi vicari continui a svolgere la missione di maestro
e di pastore, non cessare mai di governarci tu stesso nella persona
dei tuoi ministri. ℟.

Tu, che nei santi pastori, posti al servizio del tuo popolo, ti sei fat-
to medico delle anime e dei corpi, fa' che non venga mai meno la
tua presenza mediante ministri santi e santificatori. ℟.

Tu, che hai animato i fedeli con la sapienza e la carità di San
Bernardo abate fa' che i predicatori del Vangelo ci aiutino a cono-
scerti e ad amarti come vuoi tu. ℟.

Preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

O Dio, che hai suscitato nella tua Chiesa san Bernardo abate,
come lampada che arde e risplende,
fa' che, per sua intercessione,
camminiamo sempre con lo stesso fervore di spirito,
come figli della luce.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen

Benedizione

Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.
℟. Rendiamo grazie a Dio.

SAN BERNARDO
ABATE E DOTTORE DELLA CHIESA

MARTEDÌ 20 AGOSTO

VESPRI

Versetto di introduzione

Ÿ. O Dio, vieni a salvarmi.

Ṛ. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

Gesù, premio e corona
dei tuoi servi fedeli,
glorifica il tuo nome.

Concedi alla tua Chiesa,
che venera san Bernardo abate,
la vittoria sul male.

Seguendo le tue orme
sulla via della croce,
egli piacque a Dio Padre.

Sapiente e vigilante,
testimoniò il Vangelo
in parole e in opere.

Dalla città dei santi,
dove regna glorioso,
ci guidi e ci protegga.

A te Cristo sia lode,
al Padre e allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Salmodia

1 ant. Come canteremo i canti del Signore
in terra straniera?

SALMO 136, 1-6 Sui fiumi di Babilonia
*Finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore,
camminiamo nella fede e non ancora in visione (2 Cor 5, 6. 7).*

Sui fiumi di Babilonia, là sedevamo piangendo *
al ricordo di Sion.
Ai salici di quella terra *
appendemmo le nostre cetre.

Là ci chiedevano parole di canto *
coloro che ci avevano deportato,
canzoni di gioia, i nostri oppressori: *
«Cantateci i canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore *
in terra straniera?
Se ti dimentico, Gerusalemme, *
si paralizzino la mia destra;

mi si attacchi la lingua al palato, †
se lascio cadere il tuo ricordo, *
se non metto Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Come canteremo i canti del Signore
in terra straniera?

2 ant. A te voglio cantare
davanti agli angeli, Dio mio.

SALMO 137 Rendimento di grazie
I re della terra porteranno le loro magnificenze (cfr. Ap 21, 24).

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: *
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A te voglio cantare davanti agli angeli, *
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome *
per la tua fedeltà e la tua misericordia:
hai reso la tua promessa *
più grande di ogni fama.

Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto, *
hai accresciuto in me la forza.
Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra *
quando udranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore, *
perché grande è la gloria del Signore;
eccelso è il Signore e guarda verso l'umile *
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura, *
tu mi ridoni vita;
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano *
e la tua destra mi salva.

Il Signore completerà per me l'opera sua. *
Signore, la tua bontà dura per sempre:
non abbandonare *
l'opera delle tue mani.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. A te voglio cantare
davanti agli angeli, Dio mio.

3 ant. Gloria a te, Agnello immolato:
a te potenza e onore nei secoli!

CANTICO Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12 Inno dei salvati

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, *
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †
per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,
di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Gloria a te, Agnello immolato:
a te potenza e onore nei secoli!

Lettura breve

Gc 3, 17-18

La sapienza che viene dall'alto è anzitutto pura; poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

Responsorio breve

℟. Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea.
Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea.

℣. Il Signore gli ha dato sapienza e intelligenza
in mezzo all'assemblea.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea.

Cantico della beata Vergine

Ant. al Magn. Maestro ispirato, amico dello Sposo
cantore della Vergine,
Bernardo fu per i suoi padre dolcissimo.

MAGNIFICAT
Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

Lc 1, 46-55

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Maestro ispirato, amico dello Sposo
cantore della Vergine,
Bernardo fu per i suoi padre dolcissimo.

Intercessioni

Gloria a Cristo, costituito sommo sacerdote per gli uomini davanti a Dio. Uniti nella preghiera della sera, invochiamo il suo nome:
R. Salva il tuo popolo, Signore.

Tu, che hai suscitato nella Chiesa dottori santi e sapienti, fa' che la comunità cristiana sia sempre guidata da uomini saggi e generosi. R.

Hai perdonato le colpe del tuo popolo per le preghiere di pastori santi, che intercedevano come Mosè, per i loro meriti purifica e rinnova sempre la tua Chiesa. R.

Hai scelto in mezzo ai fratelli gli animatori del tuo popolo e li hai consacrati con l'unzione dello Spirito Santo, riempi dei suoi doni coloro che hai posto alla guida della santa Chiesa. R.

Tu, che sei l'eredità degli apostoli e dei loro successori, fa' che nessuno si perda di quanti hai redento con il tuo sangue. R.

Tu, che per mezzo dei pastori della Chiesa assisti i tuoi fedeli, perché nessuno li strappi mai dalla tua mano, fa' che i vescovi, i sacerdoti e i fedeli defunti si riuniscano tutti nella gioia del tuo regno. R.

Preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

O Dio, che hai suscitato nella tua Chiesa san Bernardo abate,
come lampada che arde e risplende,
fa' che, per sua intercessione,
camminiamo sempre con lo stesso fervore di spirito,
come figli della luce.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.
℟. Rendiamo grazie a Dio.

SAN PIO X
PAPA

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO

LODI MATTUTINE

Versetto di introduzione

℣. O Dio, vieni a salvarmi.

℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

Maestro di Sapienza
e padre della fede,
tu splendi come fiaccola
nella Chiesa di Dio.

In te il divino Spirito
dispensa con amore
il pane e la parola
sulla mensa dei piccoli.

Tu illumini ai credenti
il mistero profondo
del Verbo fatto uomo
per la nostra salvezza.

Tu guidaci alla vetta
della santa montagna,
dove i miti possiedono
il regno del Signore.

A te sia lode, o Cristo,
immagine del Padre,
che sveli nei tuoi santi
la gioia dell'amore. Amen.

Salmodia

I ant. Il mio cuore è pronto per te,
per te, mio Dio.

SALMO 107 Lode a Dio e invocazione di aiuto
Poiché il Figlio di Dio fu esaltato sopra i cieli, la sua gloria viene predicata su tutta la terra (Anobio).

Saldo è il mio cuore, Dio, †
saldo è il mio cuore: *
voglio cantare inni, anima mia.

Svegliatevi, arpa e cetra, *
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò tra i popoli, Signore, *
a te canterò inni tra le genti,
perché la tua bontà è grande fino ai cieli *
e la tua verità fino alle nubi.

Innàlzati, Dio, sopra i cieli, *
su tutta la terra la tua gloria.
Perché siano liberati i tuoi amici, *
salvacì con la tua destra e ascoltaci.

Dio ha parlato nel suo santuario: †
«Esulterò, voglio dividere Sichem *
e misurare la valle di Succot;

mio è Gàlaad, mio Manasse, †
Efraim è l'elmo del mio capo, *
Giuda il mio scettro.

Moab è il catino per lavarmi, †
sull'Idumea getterò i miei sandali, *
sulla Filistea canterò vittoria».

Chi mi guiderà alla città fortificata, *
chi mi condurrà fino all'Idumea?
Non forse tu, Dio, che ci hai respinti *
e più non esci, Dio, con i nostri eserciti?

Contro il nemico portaci soccorso, *
poiché vana è la salvezza dell'uomo.
Con Dio noi faremo cose grandi *
ed egli annienterà chi ci opprime.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

I ant. Il mio cuore è pronto per te,
per te, mio Dio.

2 ant. Come in un manto
mi hai avvolto di salvezza e di giustizia.

CANTICO Is 61, 10 - 62, 5 Giubilo del profeta per la nuova Gerusalemme

Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme ... pronta come una sposa adorna per il suo sposo (Ap 21, 2).

Io gioisco pienamente nel Signore, *
la mia anima esulta nel mio Dio,

perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, *
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema *
e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione †
e come un giardino fa germogliare i semi, *
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, *
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia *
e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, *
tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo *
che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, *
un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più « Abbandonata », *
né la tua terra sarà più detta « Devastata »,
ma tu sarai chiamata « Mio compiacimento » *
e la tua terra, « Sposata »,

perché si compiacerà di te il Signore *
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, *
così ti sposerà il tuo creatore;
come gioisce lo sposo per la sposa, *
così per te gioirà il tuo Dio.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Come in un manto
mi hai avvolto di salvezza e di giustizia.

3 ant. Per tutta la mia vita
loderò il Signore.

SALMO 145 Beato chi spera nel Signore
Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella (Mt 11, 5).

Loda il Signore, anima mia: †
loderò il Signore per tutta la mia vita, *
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, *
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra; *
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, *
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra, *
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †
rende giustizia agli oppressi, *
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, *
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, *
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †
egli sostiene l'orfano e la vedova, *
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, *
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Per tutta la mia vita
loderò il Signore.

Lettura breve

Eb 13, 7-9a

Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine varie e peregrine.

Responsorio breve

℟. Li hai posti come sentinelle, * vegliano sulla tua Chiesa.
Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa.

℣. Giorno e notte annunziano il tuo nome,
vegliano sulla tua Chiesa.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa.

Cantico di Zaccaria

Ant. al Ben. Non siete voi a parlare,
ma parla in voi lo Spirito del Padre.

BENEDICTUS

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

Lc 1, 68-79

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Ben. Non siete voi a parlare,
ma parla in voi lo Spirito del Padre.

Invocazioni

A Cristo, buon pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle,
innalziamo con fiducia la nostra preghiera:

℟. O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della vita eterna.

Cristo, che in san Pio X ci hai dato un'immagine viva del tuo amore misericordioso, fa' che sperimentiamo in coloro che ci guidano la dolcezza della tua carità. ℟.

Tu, che nei tuoi vicari continui a svolgere la missione di maestro e di pastore, non cessare mai di governarci tu stesso nella persona dei tuoi ministri. ℟.

Tu, che nei santi pastori, posti al servizio del tuo popolo, ti sei fatto medico delle anime e dei corpi, fa' che non venga mai meno la tua presenza mediante ministri santi e santificatori. ℟.

Tu, che hai animato i fedeli con la sapienza e la carità di san Pio X, fa' che i predicatori del Vangelo ci aiutino a conoscerti e ad amarti come vuoi tu. ℟.

Preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

O Dio, che per difendere la fede cattolica
e unificare ogni cosa nel Cristo
hai animato del tuo Spirito di sapienza e di forza
il papa san Pio X,
fa' che, alla luce dei suoi insegnamenti e del suo esempio,
giungiamo al premio della vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

**SAN PIO X
PAPA**

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO

VESPRI

Versetto di introduzione

Ÿ. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

Gesù, premio e corona
dei tuoi servi fedeli,
glorifica il tuo nome.

Concedi alla tua Chiesa,
che venera san Pio X,
la vittoria sul male.

Seguendo le tue orme
sulla via della croce,
egli piacque a Dio Padre.

Sapiente e vigilante,
testimoniò il Vangelo
in parole e in opere.

Dalla città dei santi,
dove regna glorioso,
ci guidi e ci protegga.

A te Cristo sia lode,
al Padre e allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Salmodia

I ant. Come splende la tua sapienza
su di me, o Dio!

SALMO 138, 1-12 (I) Dio vede tutto
*Chi mai ha potuto conoscere il pensiero del Signore? O chi mai
è stato il suo consigliere?*

Signore, tu mi scruti e mi conosci, *
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri, *
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; †
la mia parola non è ancora sulla lingua *
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi *
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza, *
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito, *
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei, *
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora *
per abitare all'estremità del mare,

anche là mi guida la tua mano *
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra *
e intorno a me sia la notte»;

nemmeno le tenebre per te sono oscure, †
e la notte è chiara come il giorno; *
per te le tenebre sono come luce.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

I ant. Come splende la tua sapienza
su di me, o Dio!

2 ant. Tu mi conosci nell'intimo, Signore,
e dai a ciascuno secondo le sue opere.

SALMO 138, 13-18. 23-24 O Dio, tu mi scruti e mi conosci
*Dio non è lontano da ciascuno di noi ... in lui infatti viviamo, ci
muoviamo ed esistiamo (At 17, 27. 28).*

Sei tu che hai creato le mie viscere *
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; †
sono stupende le tue opere, *
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa †
quando venivo formato nel segreto, *
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi *
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati, *
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri, *
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se li conto sono più della sabbia, *
se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, *
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna *
e guidami sulla via della vita.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Tu mi conosci nell'intimo, Signore,
e dai a ciascuno secondo le sue opere.

3 ant. In Cristo l'universo è creato
e tutto sussiste in lui.

CANTICO Col 1, 3. 12-20 Cristo fu generato prima di ogni creatura,
è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti.

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. In Cristo l'universo è creato
e tutto sussiste in lui.

Lettura breve

1 Pt 5, 1-4

Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri, secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

Responsorio breve

℟. Vero amico dei tuoi fratelli, * prega per il tuo popolo.
Vero amico dei tuoi fratelli, prega per il tuo popolo.

℣. Hai dato la vita per i fratelli,
prega per il tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Vero amico dei tuoi fratelli, prega per il tuo popolo.

Cantico della beata Vergine

Ant. al Magn. Amministratore fedele e saggio,
messo dal Signore a capo della sua famiglia,
hai distribuito il cibo della vita.

MAGNIFICAT

Esultanza dell'anima nel Signore

Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Amministratore fedele e saggio,
messo dal Signore a capo della sua famiglia,
hai distribuito il cibo della vita.

Intercessioni

Gloria a Cristo, costituito sommo sacerdote per gli uomini davanti a Dio. Uniti nella preghiera della sera, invochiamo il suo nome:

℟. Salva il tuo popolo, Signore.

Tu, che hai suscitato nella Chiesa pastori santi e sapienti, fa' che la comunità cristiana sia sempre guidata da uomini saggi e generosi. **R.**

Hai perdonato le colpe del tuo popolo per le preghiere di pastori santi, che intercedevano come Mosè, per i loro meriti purifica e rinnova sempre la tua Chiesa. **R.**

Hai scelto in mezzo ai fratelli gli animatori del tuo popolo e li hai consacrati con l'unzione dello Spirito Santo, riempi dei suoi doni coloro che hai posto alla guida della santa Chiesa. **R.**

Tu, che sei l'eredità degli apostoli e dei loro successori, fa' che nessuno si perda di quanti hai redento con il tuo sangue. **R.**

Tu, che per mezzo dei pastori della Chiesa assisti i tuoi fedeli, perché nessuno li strappi mai dalla tua mano, fa' che i vescovi, i sacerdoti e i fedeli defunti si riuniscano tutti nella gioia del tuo regno. **R.**

Preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

O Dio, che per difendere la fede cattolica
e unificare ogni cosa nel Cristo
hai animato del tuo Spirito di sapienza e di forza
il papa san Pio X,
fa' che, alla luce dei suoi insegnamenti e del suo esempio,
giungiamo al premio della vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

BEATA VERGINE MARIA REGINA

GIOVEDÌ 22 AGOSTO

LODI MATTUTINE

℣. O Dio, vieni a salvarmi.

℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

O Donna gloriosa,
alta sopra le stelle,
tu nutri sul tuo seno
il Dio che ti ha creato.

La gioia che Eva ci tolse
ci rendi nel tuo Figlio
e dischiudi il cammino
verso il regno dei cieli.

Sei la via della pace,
sei la porta regale:
ti acclamino le genti
redente dal tuo Figlio.

A Dio Padre sia lode,
al Figlio ed al Santo Spirito,
che ti hanno adornata
di una veste di grazia. Amen.

Salmodia

1 ant. Fin dal mattino, o Dio,
fa' sentire il tuo amore per noi.

SALMO 142, 1-11 Preghiera nella tribolazione
*Siamo giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della
legge (Gal 2, 16).*

Signore, ascolta la mia preghiera, †
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele, *
e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: *
nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, *
calpesta a terra la mia vita,
mi ha relegato nelle tenebre *
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, *
si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, †
ripenso a tutte le tue opere, *
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, *
sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore, *
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, *
perché non sia come chi scende nella fossa.
Al mattino fammi sentire la tua grazia, *
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, *
perché a te si innalza l'anima mia.
Salvami dai miei nemici, Signore, *
a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, †
perché sei tu il mio Dio. *
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, *
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Fin dal mattino, o Dio,
fa' sentire il tuo amore per noi.

2 ant. Il Signore farà scorrere su Gerusalemme
un fiume di pace e di salvezza.

CANTICO Is 66, 10-14a Nella città di Dio consolazione e gioia
La Gerusalemme di lassù è libera ed è la nostra madre (Gal 4, 26)

Rallegratevi con Gerusalemme, *
esultate per essa quanti la amate.

Sfavillate di gioia con essa *
voi tutti che avete partecipato al suo lutto.

Così succhierete al suo petto †
e vi sazierete delle sue consolazioni; *
succhierete con delizia
all'abbondanza del suo seno.

Poiché così dice il Signore: †
«Ecco io farò scorrere verso di essa
la prosperità come un fiume; *
come un torrente in piena la ricchezza dei popoli;

i suoi bimbi saranno portati in braccio, *
sulle ginocchia saranno accarezzati.

Come una madre consola un figlio, †
così io vi darò consolazione; *
in Gerusalemme sarete consolati.

Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, *
le vostre ossa saranno rigogliose
come erba fresca».

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Il Signore farà scorrere su Gerusalemme
un fiume di pace e di salvezza.

3 ant. È bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo.

SALMO 146 Potenza e bontà del Signore
*L'anima mia magnifica il Signore, perché grandi cose ha fatto in
me l'Onnipotente (Lc 1, 46. 49).*

Lodate il Signore: †
è bello cantare al nostro Dio, *
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, *
raduna i dispersi d'Israele.
Risana i cuori affranti *
e fascia le loro ferite;

egli conta il numero delle stelle *
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, *
la sua sapienza non ha confini.
Il Signore sostiene gli umili, *
ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, *
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, †
prepara la pioggia per la terra, *
fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, *
ai piccoli del corvo che gridano a lui.
Non fa conto del vigore del cavallo, *
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, *
di chi spera nella sua grazia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. È bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo.

Lettura breve

Cfr. Is 61, 10

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come una sposa che si adorna di gioielli.

Responsorio breve

℟. Il Signore ti ha scelta * e ti ha prediletta.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

℣. Nella sua tenda ti ha fatto abitare,
e ti ha prediletta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

Cantico di Zaccaria

Ant. al Ben. Nobilissima Regina del mondo,
Maria sempre vergine,
tu hai generato Cristo salvatore.

BENEDICTUS Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

Lc 1, 68-79

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Nobilissima Regina del mondo,
Maria sempre vergine,
tu hai generato Cristo salvatore.

Invocazioni

Rivolgiamo la nostra lode e la nostra supplica al Cristo Salvatore,
nato da Maria Vergine e diciamo:

℟. Maria, la Madre tua, sostenga la nostra preghiera.

Sole di giustizia, che hai voluto farti precedere da Maria immacolata, mistica aurora della redenzione, fa' che camminiamo sempre nella luce della tua presenza. ℟.

Verbo eterno, che hai scelto Maria come arca santa per la tua dimora fra noi, liberaci dalla corruzione del peccato. ℟.

Salvatore nostro, che hai voluto la Madre tua ai piedi della croce, unita nell'offerta del sacrificio, fa' che comunichiamo, per sua intercessione, al mistero della tua passione e della tua gloria. ℟.

Gesù buono, che mentre pendevi dalla croce, hai dato per madre a Giovanni la Vergine addolorata, concedi a noi la grazia di vivere come suoi veri figli. ℟.

Preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

O Dio, che hai dato come nostra Madre e Regina
la Vergine Maria,
dalla quale nacque il Cristo, tuo Figlio,
per sua intercessione donaci la gloria promessa ai tuoi figli
nel regno dei cieli.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
℟. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.
℟. Rendiamo grazie a Dio.

BEATA VERGINE MARIA REGINA

GIOVEDÌ 22 AGOSTO

VESPRI

Versetto di introduzione

℣. O Dio, vieni a salvarmi.

℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

Ave, stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.

L'Ave del messo celeste
reca l'annunzio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.

Móstrati Madre per tutti,
offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa fra tutte,
dolce regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.

Dónaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa' che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo.

Lode all'altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo,
l'inno di fede e di amore. Amen.

Salmodia

1 ant. Dio, mio amore, mio rifugio,
in te io confido.

SALMO 143, 1-8 (I) Preghiera del Re per la vittoria e per la pace
Le sue mani si sono mosse alla guerra quando vinse il regno del male. Ha detto infatti: Abbiate fiducia, io ho vinto il mondo (cfr. Gv 16, 33) (S. Ilario).

Benedetto il Signore, mia roccia, †
che addestra le mie mani alla guerra, *
le mie dita alla battaglia.

Mia grazia e mia forza, *
mio rifugio e mia liberazione,

mio scudo in cui confido, *
colui che mi assoggetta i popoli.

Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi? *
Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero?
L'uomo è come un soffio, *
i suoi giorni come ombra che passa.

Signore, piega il tuo cielo e scendi, *
tocca i monti ed essi fumeranno.
Le tue folgori disperdano i nemici, *
lancia frecce, sconvolgili.

Stendi dall'alto la tua mano, †
scampami e salvami dalle grandi acque, *
dalla mano degli stranieri.

La loro bocca dice menzogne *
e alzando la destra giurano il falso.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Dio, mio amore, mio rifugio,
in te io confido.

2 ant. Beato il popolo,
che ha Dio per Signore.

SALMO 143, 9-15 (II) Preghiera del Re
In Cristo Gesù Dio ha mostrato nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi (Ef 2, 6. 7).

Mio Dio, ti canterò un canto nuovo, *
suonerò per te sull'arpa a dieci corde;

a te, che dai vittoria al tuo consacrato, *
che liberi Davide tuo servo.

Salvami dalla spada iniqua, *
liberami dalla mano degli stranieri;
la loro bocca dice menzogne *
e la loro destra giura il falso.

I nostri figli siano come piante *
cresciute nella loro giovinezza;
le nostre figlie come colonne d'angolo *
nella costruzione del tempio.

I nostri granai siano pieni, *
trabocchino di frutti d'ogni specie;

siano a migliaia i nostri greggi, †
a miriadi nelle nostre campagne; *
siano carichi i nostri buoi.

Nessuna breccia, nessuna incursione, *
nessun gemito nelle nostre piazze.

Beato il popolo che possiede questi beni: *
beato il popolo il cui Dio è il Signore.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Beato il popolo,
che ha Dio per Signore.

3 ant. Ora si è compiuta la salvezza
e il regno del nostro Dio.

CANTICO Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a Il giudizio di Dio
Noi ti rendiamo grazie,
Signore Dio onnipotente, *
che sei e che eri,

perché hai messo mano
alla tua grande potenza, *
e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, †
ma è giunta l'ora della tua ira, *
il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †
ai profeti e ai santi *
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,
la forza e il regno del nostro Dio *
e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; †
colui che accusava i nostri fratelli, *
davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †
e la testimonianza del loro martirio, *
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, *
rallegratevi e gioite,
voi tutti che abitate in essi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Ora si è compiuta la salvezza
e il regno del nostro Dio.

Lettura breve

Gal 4, 4-5

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio,
nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano
sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

Responsorio breve

℟. Ave, Maria, piena di grazia, * il Signore è con te.
Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

℣. Benedetta tu fra le donne, benedetto il frutto del tuo seno,
il Signore è con te.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Cantico della beata Vergine

Ant. al Magn. Beata Vergine Maria,
hai creduto alla parola del Signore:
adesso regni con Cristo in eterno.

MAGNIFICAT

Esultanza dell'anima nel Signore

Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Beata Vergine Maria,
hai creduto alla parola del Signore:
adesso regni con Cristo in eterno.

Intercessioni

Uniti nella preghiera di lode, rendiamo grazie a Dio che ha voluto Maria amata e venerata da tutte le generazioni. Diciamo con fiducia:

℟. Maria piena di grazia interceda per noi.

Tu, che hai costituito Maria madre di misericordia, fa' che sperimentiamo, in mezzo ai pericoli, la sua bontà materna. *℟.*

Hai voluto Maria madre di famiglia nella casa di Nazareth, fa' che tutte le mamme custodiscano la santità e l'amore. *℟.*

Hai reso forte Maria ai piedi della croce e l'hai colmata di gioia nella risurrezione del tuo Figlio, sostienici fra le prove della vita e rafforzarci nella speranza. *℟.*

In Maria, attenta alla tua parola e serva fedele della tua volontà, ci mostri il modello e l'immagine della santa Chiesa, per sua intercessione rendici veri discepoli del Cristo tuo Figlio. *℟.*

Hai incoronato Maria, regina del cielo, fa' che i nostri fratelli defunti godano la felicità eterna nell'assemblea dei santi. *℟.*

Preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

Ti magnifichi, o Signore, il nostro servizio di lode;
tu che per la nostra salvezza
hai volto lo sguardo all'umiltà della Vergine Maria,
dégna di innalzarci alla pienezza della tua redenzione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
℟. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.
℟. Rendiamo grazie a Dio.

IV SETTIMANA DEL SALTERIO DEL TEMPO ORDINARIO
VENERDÌ 23 AGOSTO

LODI MATTUTINE

Versetto di introduzione

Ÿ. O Dio, vieni a salvarmi.

Ṛ. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

O Gesù salvatore,
luce vera del mondo,
accogli le primizie
della nostra preghiera.

Risveglia in noi la fede,
la speranza, l'amore;
dona pace e concordia
e letizia perfetta.

Lenisci con le lacrime
la durezza dei cuori,
accendi il desiderio
della patria beata.

A te sia gloria, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen

Salmodia

I ant. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

SALMO 50 Pietà di me, o Signore
Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cfr Ef 4,23-24)

Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore
fa' grazia a Sion, *
rialza le mura
di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

2 ant. Rallegrati, Gerusalemme:
in te si raduneranno i popoli
e benediranno il Signore.

CANTICO Tb 13, 10-13. 15. 16c-17a
Ringraziamento per la liberazione del popolo
*Mi mostrò la città santa Gerusalemme ... risplendente della gloria
di Dio (Ap 21, 10-11).*

Tutti parlino del Signore *
e diano lode a lui in Gerusalemme.

Gerusalemme, città santa, †
ti ha castigata per le opere dei tuoi figli, *
e avrà ancora pietà per i figli dei giusti.

Da' lode degnamente al Signore *
e benedici il re dei secoli;

egli ricostruirà in te il suo tempio con gioia, *
per allietare in te tutti i deportati,
per far contenti in te tutti gli sventurati, *
per tutte le generazioni dei secoli.

Come luce splendida brillerai
sino ai confini della terra; *
nazioni numerose verranno a te da lontano;

gli abitanti di tutti i confini della terra †
verranno verso la dimora del tuo santo nome, *
portando in mano i doni per il re del cielo.

Generazioni e generazioni
esprimeranno in te l'esultanza *
e il nome della città eletta
durerà nei secoli.

Sorgi ed esulta per i figli dei giusti: †
tutti presso di te si raduneranno *
e benediranno il Signore dei secoli.

Beati coloro che ti amano, *
beati coloro che gioiscono per la tua pace.

Anima mia,
benedici il Signore, il gran sovrano: †
Gerusalemme sarà ricostruita *
come città della sua residenza per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Rallegrati, Gerusalemme:
in te si raduneranno i popoli
e benediranno il Signore.

3 ant. Città di Dio, loda il tuo Signore:
egli manda a te la sua parola.

SALMO 147 La Gerusalemme riedificata
Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21, 9).

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina. —

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Città di Dio, loda il tuo Signore:
egli manda a te la sua parola.

Lettura breve

Gal 2, 20

Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita che vivo nella carne io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

Responsorio breve

℟. Invocherò l'Altissimo: * da lui ogni mio bene.
Invocherò l'Altissimo: da lui ogni mio bene.

℣. Dal cielo manderà la sua salvezza:
da lui ogni mio bene.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Invocherò l'Altissimo: da lui ogni mio bene.

Cantico di Zaccaria

Ant. al Ben. Nella sua misericordia
il nostro Dio ci ha visitati dall'alto
come sole che sorge.

BENEDICTUS
Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo, Lc 1, 68-7

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Nella sua misericordia
il nostro Dio ci ha visitati dall'alto
come sole che sorge.

Invocazioni

Invochiamo la provvidenza del Padre, che veglia su coloro che ha creati e redenti per mezzo del suo Figlio e diciamo:

℟. Conferma ciò che hai operato in noi, Signore.

Dio di misericordia, guidaci sulla via della santità, perché cerchiamo sempre ciò che è vero, buono e giusto. ℟.

Non abbandonarci, o Dio, per il tuo grande amore, non dimenticare la tua alleanza. ℟.

Accogli l'offerta del nostro cuore contrito e umiliato, fa' che non siano confusi quelli che si affidano a te. ℟.

Tu che ci hai resi partecipi della missione profetica del Cristo, fa' che annunziamo con le parole e le opere le meraviglie del tuo amore. ℟.

Pregiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

Concedi al tuo popolo, o Dio,
l'abbondanza dei tuoi doni,
perché sia sempre fedele agli impegni del suo battesimo,
e viva nella prosperità e nella pace in attesa della gioia eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

VESPRI

Versetto di introduzione

Ÿ. O Dio, vieni a salvarmi.

Ṛ. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

O Gesù redentore,
immagine del Padre,
luce d'eterna luce,
accogli il nostro canto.

Per radunare i popoli
nel patto dell'amore,
distendi le tue braccia
sul legno della croce.

Dal tuo fianco squarciato
effondi sull'altare
i misteri pasquali
della nostra salvezza.

A te sia lode, o Cristo,
speranza delle genti,

al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Salmodia

I ant. Ogni giorno, Signore, ti benedico,
ricordo i prodigi del tuo amore.

SALMO 144, 1-13 (I) Lode alla Maestà divina
*Imperscrutabili sono le ricchezze di Cristo. Si manifesta per mezzo
della Chiesa la multiforme sapienza di Dio, secondo il disegno eterno
che ha attuato in Cristo nostro Signore (cfr. Ef 3, 8-11).*

O Dio, mio re, voglio esaltarti *
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno, *
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore *
e degno di ogni lode,
la sua grandezza *
non si può misurare.

Una generazione narra all'altra le tue opere, *
annunzia le tue meraviglie.
Proclamano lo splendore della tua gloria *
e raccontano i tuoi prodigi.

Dicono la stupenda tua potenza *
e parlano della tua grandezza.
Diffondono il ricordo della tua bontà immensa, *
acclamano la tua giustizia.

Paziente e misericordioso è il Signore, *
lento all'ira e ricco di grazia.
Buono è il Signore verso tutti, *
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere *
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno *
e parlino della tua potenza,

per manifestare agli uomini i tuoi prodigi *
e la splendida gloria del tuo regno.
Il tuo regno è regno di tutti i secoli, *
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

I ant. Ogni giorno, Signore, ti benedico,
ricordo i prodigi del tuo amore.

2 ant. Gli occhi di tutti guardano a te:
sei vicino, Signore, a quelli che ti cercano.

SALMO 144, 14-21 (II) Il tuo regno è un regno eterno
*Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha
benedetti con ogni benedizione spirituale (Ef 1, 3).*

Fedele è il Signore in tutte le sue parole, *
santo in tutte le sue opere.
Il Signore sostiene quelli che vacillano *
e rialza chiunque è caduto.

Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa *
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.
Tu apri la tua mano *
e sazi la fame di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie, *
santo in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a quanti lo invocano, *
a quanti lo cercano con cuore sincero.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono, *
ascolta il loro grido e li salva.
Il Signore protegge quanti lo amano, *
ma disperde tutti gli empi.

Canti la mia bocca *
la lode del Signore.
Ogni vivente benedica il suo nome santo, *
in eterno e sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Gli occhi di tutti guardano a te:
sei vicino, Signore, a quelli che ti cercano.

3 ant. Giuste e vere sono le tue vie,
o re delle genti.

CANTICO Ap 15, 3-4
Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Giuste e vere sono le tue vie,
o re delle genti.

Lettura breve

Rm 8, 1-2
Non c'è più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù.
Poiché la legge dello Spirito che dà vita in Cristo Gesù ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte.

Responsorio breve

℟. Cristo è morto per i nostri peccati * per ricondurci al Padre.
Cristo è morto per i nostri peccati per ricondurci al Padre.

℣. Messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito
per ricondurci al Padre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Salga a te, Signore, la mia preghiera.

Cantico della beata Vergine

Ant. al Magn. Ricordati, Signore,
della tua misericordia,
come hai promesso ai nostri padri.

MAGNIFICAT
Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

Lc 1, 46-55

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Ricordati, Signore,
della tua misericordia,
come hai promesso ai nostri padri.

Intercessioni

Benediciamo il Cristo, principio e fondamento della nostra speranza, e invochiamo il suo nome:

℟. Signore, abbi pietà di noi.

Cristo, guarda la nostra debolezza che ci inclina a cedere, sostienici con la tua grazia. *℟.*

Tu conosci quanto è forte per noi la suggestione del male, guarisci le nostre anime con la larghezza del tuo perdono. *℟.*

Tu che sei offeso dal peccato e placato dalla penitenza, allontana i flagelli della tua ira, che meritiamo a causa delle nostre colpe. *℟.*

Hai perdonato la peccatrice e hai preso sulle tue spalle la pecorella smarrita, non privarci mai della tua misericordia. *℟.*

Ci hai aperto le porte del cielo mediante la tua croce, accogli in paradiso tutti coloro che hanno sperato in te. *℟.*

Preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

Padre misericordioso,
che hai redento il mondo con la passione del tuo Figlio,
fa' che la tua Chiesa si offra a te
come sacrificio vivo e santo
e sperimenti sempre la pienezza del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

SAN BARTOLOMEO
APOSTOLO

SABATO 24 AGOSTO

LODI MATTUTINE

Versetto di introduzione

℣. O Dio, vieni a salvarmi.

℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

O apostoli di Cristo,
colonna e fondamento
della città di Dio!

Dall'umile villaggio
di Galilea salite
alla gloria immortale.

Vi accoglie nella santa
Gerusalemme nuova
la luce dell'Agnello.

La Chiesa che adunaste
col sangue e la parola
vi saluta festante;

ed implora: fruttifichi
il germe da voi sparso
per i granai del cielo.

Sia gloria e lode a Cristo,
al Padre ed allo Spirito,
nei secoli dei secoli. Amen.

Salmodia

I ant. Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri,
come io vi ho amati.

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore
La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

I ant. Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri,
come io vi ho amati.

2 ant. Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per gli amici.

CANTICO Dn 3, 57-88.56 Ogni creatura lodi il Signore
Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

2 ant. Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per gli amici.

3 ant. Sarete miei amici,
se fate quello che vi comando, dice il Signore.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio
*I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re,
Cristo (Esichio).*

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Sarete miei amici,
se fate quello che vi comando, dice il Signore.

Lettura breve

Ef 2, 19-22

Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

Responsorio breve

℟. Li hai posti come capi, * in mezzo al tuo popolo.
Li hai posti come capi in mezzo al tuo popolo.

℣. Faranno ricordare il tuo nome, Signore, in mezzo al tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Li hai posti come capi in mezzo al tuo popolo.

Cantico di Zaccaria

Ant al Ben. Santa Gerusalemme del cielo,
tuo fondamento sono i dodici apostoli,
tua luce è l'Agnello.

BENEDICTUS **Il Messia e il suo Precursore**

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

Lc 1, 68-79

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant al Ben. Santa Gerusalemme del cielo,
tuo fondamento sono i dodici apostoli,
tua luce è l'Agnello.

Invocazioni

Dio nostro Padre, per mezzo degli apostoli, ci ha fatto eredi del regno dei cieli. Riconosciamo tutti i suoi benefici acclamando:

℟. Ti loda, Signore, il coro degli Apostoli.

Gloria a te, Signore, per la mensa del corpo e del sangue di Cristo, trasmessa a noi dagli apostoli, è il banchetto imbandito dal tuo Figlio, che ci nutre e ci dà vita. ℟.

Gloria a te, Signore, per la mensa della tua parola preparata a noi dagli apostoli, è il Vangelo del tuo Figlio che ci illumina e ci conforta. ℟.

Gloria a te, Signore, per la tua Chiesa santa, costruita sul fondamento degli apostoli, è il suo tempio santo, che ci unisce in un solo corpo e in un solo spirito. ℟.

Gloria a te, Signore, per la grazia del battesimo e della penitenza affidata al ministero degli apostoli, è il lavacro istituito dal tuo Figlio, che ci purifica da tutte le nostre colpe. ℟.

Preghiera del Signore

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

Confermaci nella fede, Signore,
perché aderiamo a Cristo, tuo Figlio,
con l'entusiasmo sincero di san Bartolomeo apostolo,
e, per sua intercessione,
fa' che la tua Chiesa si riveli al mondo
come sacramento di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

Benedizione

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

Restiamo nella pace del Signore.

℟. Rendiamo grazie a Dio.



APPENDICE DI CANTI

MISSA DE ANGELIS

Kyrie

K^v

Y-ri- e * e- lé- i- son. *ij*

Chri-ste e- lé- i- son. *ij*

Ky- ri- e e- lé- i- son.

Ky- ri- e e- lé- i- son.

Gloria

G^v Ló-ri-a in excél-sis De-o. Et in ter-ra pax
ho-mí-ni-bus bo-næ vo-lun-tá-tis. Lau-dá-mus te.
Be-ne-dí-ci-mus te. A-do-rá-mus te. Glo-ri-fi-cá-
mus te. Grá-ti-as á-gi-mus ti-bi propter magnam gló-ri-
am tu-am. Dó-mi-ne De-us, Rex cæ-lé-stis, De-us Pa-
ter omní-po-tens. Dó-mi-ne Fi-li-u-ni-gé-ni-te, Ie-
su Chri-ste. Dó-mi-ne De-us, Agnus De-i, Fí-li-us

Pa-tris. Qui tol-lis pec-cá-ta mun-di, mi-se-ré-re
no-bis. Qui tol-lis pec-cá-ta mun-di, sú-sci-pe, de-pre-ca-ti-
ó-nem no-stram. Qui se-des ad délix-te-ram Pa-tris, mi-se-
ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus Sanctus. Tu so-lus
Dó-mi-nus. Tu so-lus Al-tís-si-mus, Ie-su Chri-ste.
Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a De-i Pa-tris.
A-men.

Sanctus

VI

S An- ctus, * Sanctus, San- ctus Dó- mi-
 nus De- us Sá- ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li
 et ter- ra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in excél-
 sis. Be- ne- dí- ctus qui ve- nit in nó- mi- ne Dó-
 mi- ni. Ho- sán- na in ex- cé- lis.

Agnus Dei

VI

A gnus De- i, * qui tol- lis pec- cá- ta mun- di:
 mi- se- ré- re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis
 pec- cá- ta mun- di: mi- se- ré- re no- bis. A- gnus
 De- i, * qui tol- lis pec- cá- ta mun- di: do- na no- bis
 pa- cem.

Credo III

C^v Redo in u-num De-um, Patrem om-nipot-én-tem, factó-rem cæ-li et terræ, vi-si-bí-li-um ó-mni-um et invi-si-bí-li-um. Et in u-num Dó-minum Iesum Christum, Fí-li-um De-i u-ni-gé-ni-tum, et ex Pa-tre na- tum ante ómni- a sæ- cu- la. De-um de De- o, lumen de lú-mi-ne, De-um ve-rum de De- o ve-ro, gé-ni-tum, non fa-ctum, con-

substanti- á-lem Pa-tri: per quem ómni- a facta sunt. Qui propter nos hó-mi-nes et propter nostram sa-lú-tem descéndit de cæ-lis. Et incarná-tus est de Spí-ri-tu Sancto ex Ma-rí- a Vírgi-ne, et homo factus est. Cruci- fí- xus ét- i- am pro no-bis sub Pónti- o Pi-lá-to; passus et se-púl- tus est, et re-sur-ré-xit tér-ti- a di- e, se-cúndum Scriptú-ras, et ascéndit



in cæ-lum, se-det ad dēx-te-ram Pa- tris. Et í-te-
 rum ventú-rus est cum gló-ri- a, iu-di-cá-re vi-vos et
 mórtu-os, cu-ius regni non e-rit fi- nis. Et in Spí-ri-
 tum Sanctum, Dó-mi-num et vi-vi-fi-cántem: qui ex
 Patre Fi-li- óque pro- cé-dit. Qui cum Pa-tre et Fí- li-
 o si-mul a-do-rá-tur et conglo-ri- fí-cá-tur: qui lo-
 cú-tus est per Prophé-tas. Et u-nam, sanctam, cathó-li-



cam et a-postó- li-cam Ec-clési- am. Confi-te- or
 u-num ba-ptísma in re-mis-si- ó-nem pecca-tó- rum.
 Et exspécto re-sur-re-cti- ó-nem mortu- o-rum, et vi-
 tam ventú-ri sæ-cu- li. A- men.

MISSA CUM JUBILO

Kyrie

1

K Y- ri- e * e-lé- i-son. Ky-ri- e

e-lé- i-son. Ký- ri- e e-lé- i-son.

Christe e-lé- i-son. Chri- ste e-lé- i-son.

Christe e-lé- i-son. Ky-ri- e e-lé-

i-son. Ký- ri- e e-lé- i-son. Ký-ri- e

* ** e-lé- i-son.

Gloria

VII

G Ló- ri- a in ex-cél- sis De- o. Et in ter- ra

pax ho- mí- ni- bus bo- næ vo- lun- tá- tis. Lau- dá -

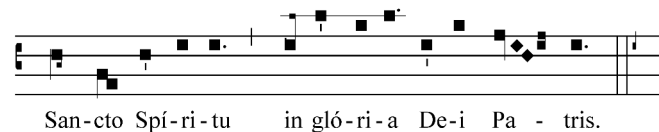
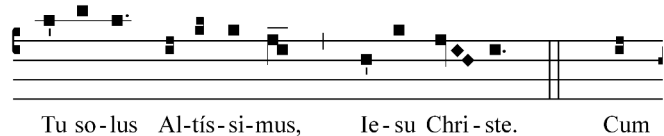
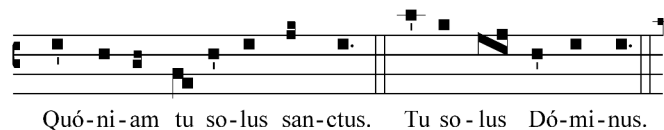
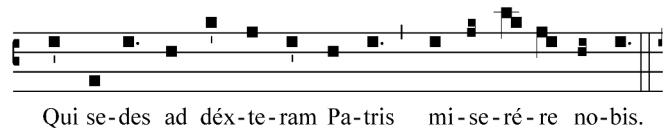
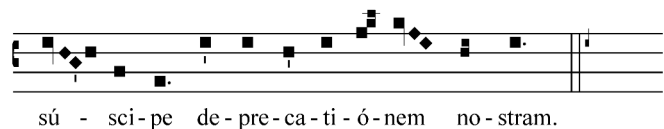
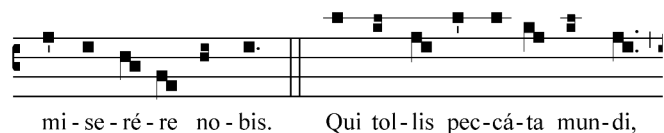
mus te. Be- ne - dí- ci- mus te. A- do - rá -

mus te. Glo- ri- fí- cá - mus te. Gra- ti - as á- gi- mus

ti - bi pro- pter ma- gnam gló- ri- am tu - am. Dó- mi -

ne De- us, Rex cæ - lé- stis, De- us Pa- ter o- mní-

po- tens. Dó- mi- ne Fi- li u- ni- gé- ni- te Ie - su



Sanctus

S ^v An-ctus, * San-ctus, San-ctus Dó-
 minus De- us Sá- ba- oth. Ple-ni sunt cæ-li et
 ter- ra gló-ri- a tu- a. Hosán-na in excél-
 sis. Be- ne-díctus qui ve- nit in nó- mi-ne
 Dó- mi- ni. Ho- sán-na in ex-cél-
 sis.

Agnus Dei

A ^v -gnus De- i, * qui tol- lis peccá-ta
 mun- di: mi-se- ré- re no- bis. Agnus De- i, *
 qui tol- lis peccá-ta mundi: mi-se- ré- re no- bis.
 Agnus De- i, * qui tol- lis peccá-ta mun-
 di: do- na no- bis pa- cem.

MISSA BREVIS

Kyrie XVI

III
K Y-ri- e * e-lé- i-son. ij Chri-ste e-lé- i-son. ij
Ky-ri- e e-lé- i-son. Ky-ri- e e-lé- i-son.

Kyrie XVII

K Ý-ri- e, e-lé- i-son. Chri- ste, e-lé- i-son.
Ký-ri- e, e-lé- i-son.

Gloria XV

IV
G Ló-ri- a in excél-sis De- o. Et in ter-ra
pax ho-mí-ni-bus bo-næ vo-luntá- tis. Laudá-mus te.
Be-ne-dí-ci-mus te. Ado-rá-mus te. Glo-ri- fí-cá-mus
te. Grá-ti- as á-gi-mus ti-bi propter magnam gló-ri- am
tu-am. Dó-mine De- us, Rex cæ-lé-stis, De- us Pa-ter
omní-po-tens. Dó-mine Fi-li u-ni-gé-ni-te Je-su
Chri-ste. Dó-mine De- us, Agnus De- i, Fí-li- us

Pa-tris. Qui tol-lis peccá-ta mundi, mise-ré-re no-

bis. Qui tol-lis peccá-ta mundi, súsci-pe depre-ca-ti-

ónem nostram. Qui se-des ad dé-xte-ram Pa-tris, mi-se-

ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus Sanctus. Tu so-lus

Dó-minus. Tu so-lus Al-tís-si-mus, Je-su Chri-ste.

Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a De-i Pa-tris.

A-men.

Sanctus XVIII

Sanctus, * Sanctus, Sanctus Dó-minus De-us

Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cæ-li et ter-ra gló-ri-a tu-a.

Ho-sánna in ex-cél-sis. Be-ne-dí-ctus qui ve-nit in nó-mi-

ne Dó-mi-ni. Ho-sánna in excél-sis.

Sanctus XIII

VIII

Sanctus, * Sanctus, Sanctus Dó-minus De-us Sá-

ba-oth. Ple-ni sunt cæ-li et ter-ra gló-ri-a tu-a.

Ho-sanna in ex-cél-sis. Be-ne-dí-ctus qui ve- nit in nó-
mine Dó-mi-ni. Ho-sanna in ex - cél-sis.

Agnus Dei XVIII

A gnus De- i, * qui tol-lis peccá-ta mundi:
mise-ré-re no-bis. Agnus De- i, * qui tol-lis peccá-
ta mundi: mise-ré-re no- bis. Agnus De- i, * qui
tol-lis peccá-ta mundi: do-na no-bis pa-cem.

Agnus Dei ad libitum II

VI
A - gnus De- i, * qui tol-lis peccá-ta mundi: mi-
se-ré-re no-bis. Agnus De- i, * qui tol-lis peccá-ta mun-
di: mise-ré-re no-bis. Agnus De- i, * qui tol-lis pecca-
ta mundi: do-na no-bis pa-cem.

MESSA VIII - G. LIBERTO

Kyrie

Si - gno - re, Tu, Figlio del Dio vi - ven - te,
 ab - bi pie - tà di no - i. Ky - ri - e, e - le - i - son.
 Ky - ri - e, e - le - i - son.
 Cri - sto, Tu, Figlio di Re Da - vi - de,
 ab - bi pie - tà di no - i. Chri - ste, e - le - i - son.
 Chri - ste, e - le - i - son.
 Si - gno - re, Tu, Figlio della Vergine Ma - ri - a,
 ab - bi pie - tà di no - i. Ky - ri - e, e - le - i - son.
 Ky - ri - e, e - le - i - son.

Gloria

Glo - ria a Di - o nel - l'al - to dei
 cie - li, e pa - ce in ter - ra a - gli uo - mi - ni di
 buo - na vo - lon - tà. Noi ti lo -
 dia - mo, ti be - ne - di - cia - mo, ti a - do -
 ria - mo, ti glo - ri - fi - chia - mo,
 ti ren - dia - mo gra - zie per la tua glo - ria im -
 men - sa, Si - gno - re Di - o Re del cie - lo Di - o
 Pa - dre on - ni - po - ten - te. Si - gno - re,
 Fi - glio u - ni - ge - ni - to, Ge - sù Cri - sto,

Si-gno-re Di - o, A - gnel - lo di
 Di - o, Fi - glio del Pa - dre,
 Tu che to - gli i pec-ca-ti del
 mon - do ab - bi pie-tà di no - i;
 Tu che to - gli i pec-ca-ti del
 mon - do ac - co-gli la no-stre sup-pli-ca;
 Tu che sie - di al-la de-stra del
 Pa - dre, ab - bi pie-tà di no - i. Per-
 ché tu so-lo il San - to, tu so-lo il Si -

gno - re, tu so - lo l'Al - tis-si-mo, Ge-sù
 Cri - sto, con lo Spi-ri-to San - to
 nel-la glo-ria di Di - o Pa - - -
 dre. A - - - - men,
 a - - - - men,
 a - - - - men.

Santo

San-to, san-to, san - to il Si-gno-re
Dio del-l'u-ni - ver - so. I cie-li e la
ter - ra so-no pie-ni del-la tua glo - ria; O -
san - na, o - san - na nel - l'al - to dei
cie-li. Be-ne - det-to co-lui che vie - ne nel
no-me del Si - gno - re. O - san - na, o -
san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Agnello di Dio

A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del
mon-do, ab - bi pie-tà di no - i. A - gnel-lo di
Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del mon - do,
do - na a noi la pa - ce. Do - na a noi la pa - ce.

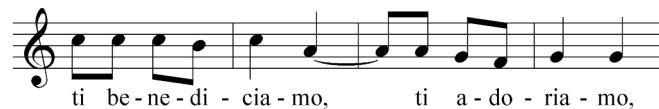
MESSA VATICANO II - L. PICCHI

Signore pietà



Gloria

(♩ = 80-88)



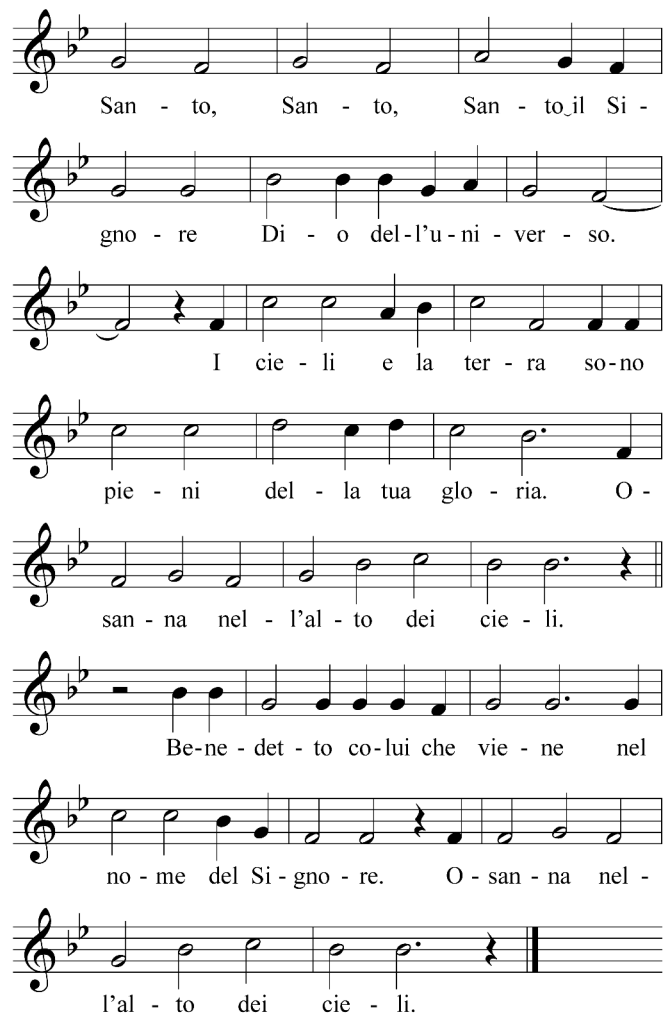
(♩ = 66-72)



Pa - dre, tu che to - gli i pec - ca - ti del
mon - do, ab - bi pie - tà di noi; tu che
to - gli i pec - ca - ti del mon - do, ac -
co - gli la no - stra sup - pli - ca; tu che
sie - di al - la de - stra del Pa - dre,
ab - bi pie - tà di noi. (♩ = 80-88) Per - ché tu
so - lo il San - to, tu so - lo il Si -
gno - re, tu so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù

Cri - sto, con lo Spi - ri - to San - to nel - la
glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

Santo



San - to, San - to, San - to, il Si -
 gno - re Di - o del-l'u-ni - ver - so.
 I cie - li e la ter - ra so-no
 pie - ni del - la tua glo - ria. O -
 san - na nel - l'al - to dei cie - li.
 Be-ne - det - to co-lui che vie - ne nel
 no - me del Si - gno - re. O - san - na nel -
 l'al - to dei cie - li.

Agnello di Dio



A - gnel - lo di Di - o, che
 to - gli i pec - ca - ti del mon - do,
 ab - bi pie-tà di noi. A - gnel - lo di
 Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del
 mon - do, do-na a noi la pa - ce.

Salve Regina

S Al- ve, * Re-gí- na, ma-ter mi-se-ri-córdi- æ:
 Vi- ta, dulcé- do, et spes nostra, sal- ve. Ad te
 clamá-mus, éxsu-les, fí-li- i He-væ. Ad te suspi-rá-
 mus, geméntes et flentes in hac lacrimá- rum val-le.
 E- ia ergo, Advo-cá- ta nostra, il-los tu- os mi-se-
 ri-cór-des ócu-los ad nos convér- te. Et Je-sum, be-
 ne-dí- ctum fructum ventris tu- i, no- bis post hoc exsí-

li- um osténde: O cle-mens: O pi- a: O
 dulcis * Virgo Ma- rí- a.



ALTRI RITI

BENEDIZIONE ALL'INIZIO DEL PELLEGRINAGGIO

Segno di croce e saluto

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Dio, che salva e consola, sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione introduttiva

Il Vescovo:

Carissimi, all'inizio del nostro pellegrinaggio verso la terra di Gesù, richiamiamo alla mente con quale animo abbiamo maturato questo proposito. E disponiamoci ad intraprendere questo viaggio con fede e nella comunione tra noi.

Lettura della Parola di Dio

Siamo lontani dal Signore

Ascoltate la parola di Dio

dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi. 5, 6b-10

Finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontani dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione. Siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo ed abitare presso il Signore. Perciò ci sforziamo, sia dimorando nel corpo sia esulando da esso, di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, ciascuno per ricevere la ricompensa delle opere compiute finché era nel corpo, sia in bene che in male.

Breve silenzio.

Preghiera di benedizione

Il Vescovo:

Dio onnipotente e misericordioso,
tu provvedi a chi ti ama
e sempre e dovunque
sei vicino a chi ti cerca con cuore sincero;
assisti i tuoi figli nel pellegrinaggio
e guida i loro passi nella tua volontà,
perché, protetti dalla tua ombra nel giorno
e illuminati dalla tua luce nella notte
possano giungere alla mèta desiderata.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Conclusione

Il Vescovo:

Dio nostra salvezza
ci guidi nella prosperità e nella pace.

℟. Amen.

Il Signore ci assista e ci accompagni nel cammino.

℟. Amen.

Con l'aiuto del Signore
giunga felicemente a termine questo pellegrinaggio
che iniziamo nel suo nome.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

ŠEMA ISRAEL

ASCOLTA, ISRAELE

Ascolta, Israele:

il Signore è il nostro Dio,
il Signore è uno solo.

Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore,
con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do,
ti stiano fissi nel cuore;
li ripeterai ai tuoi figli,
ne parlerai quando sarai seduto in casa tua,
quando camminerai per via,
quando ti coricherai e quando ti alzerai.

Te li legherai alla mano come un segno,
ti saranno come un pendaglio tra gli occhi
e li scriverai sugli stipiti della tua casa
e sulle tue porte.

(Dt 6, 4-9)

שְׁמַע יִשְׂרָאֵל, יְיָ אֱלֹהֵינוּ, יְיָ אֶחָד:

בְּרוּךְ שֵׁם כְּבוֹד מַלְכוּתוֹ לְעוֹלָם וָעֶד:

וְאֶהְיֶה לְיְיָ אֱלֹהֵי, בְּכָל לְבָבִי, וּבְכָל

נַפְשִׁי, וּבְכָל מְאֹדִי: וְהָיוּ

הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה, אֲשֶׁר אֲנִי מְצַוֶּה הַיּוֹם, עַל

לְבָבִי: וְשָׁנַנְתָּם לְבִנְיָד וּדְבָרְתָּ בָּם, בְּשִׁבְתְּךָ

בְּבֵיתְךָ וּבְלֶכְתְּךָ בְּדֶרֶךְ וּבְשֹׁכְבְּךָ וּבְקוּמְךָ:

וְקִשְׁרָתָם לְאוֹת עַל יָדְךָ, וְהָיוּ לְמַטְפֶּת בֵּין

עֵינֶיךָ: וּכְתַבְתָּם עַל מְזוֹזֹת בֵּיתְךָ וּבְשַׁעְרֶיךָ:

ANGELUS

Ÿ. Angelus Domini nuntiavit Mariæ.

℞. Et concepit de Spiritu Sancto.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum; benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui, Jesus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Ÿ. Ecce ancilla Domini.

℞. Fiat mihi secundum verbum tuum.

Ave Maria.

Ÿ. Et verbum caro factum est.

℞. Et habitavit in nobis.

Ave Maria.

Ÿ. Ora pro nobis Sancta Dei Genitrix,

℞. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Gratiam tuam, quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde, ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui incarnationem cognovimus, per passionem eius

Ÿ. L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.

℞. Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Ÿ. Eccomi, sono la serva del Signore.

℞. Si compia in me la tua parola.

Ave Maria.

Ÿ. E il Verbo si fece carne.

℞. E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria.

Ÿ. Prega per noi, Santa Madre di Dio.

℞. Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua cro-

et crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eumdem Christum Dominum nostrum.

℞. Amen.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto. Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in sæcula sæculorum. Amen. (*ter*)

Réquiem ætérnam dona eis Dómine.

℞. Et lux perpétua lúceat eis.

Requiescant in pace.

℞. Amen.

ce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen. (*tre volte*).

L'eterno riposo dona loro, Signore.

℞. E splenda ad essi la luce perpetua.

Riposino in pace.

℞. Amen.

RITO DELLA BENEDIZIONE DEI CONIUGI E RINNOVO DELLE PROMESSE NUZIALI

CANA DI GALILEA
DOMENICA 18 AGOSTO 2013

Invocazione dello Spirito Santo

VENI, SANCTE SPIRITUS

Veni, Sancte Spiritus, tui amoris ignem accende.	Vieni, Santo Spirito, accendi il fuoco del tuo amore.
Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus.	Vieni Santo Spirito, vieni Santo Spirito.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La grazia e la pace di Dio nostro Padre,
che ha innalzato il patto coniugale
alla dignità di sacramento in Cristo e nella Chiesa,
sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione introduttiva

Il Vescovo:

Siamo riuniti in questo villaggio di Cana di Galilea, dove il Signore Gesù venne alle nozze e trasformò l'acqua in vino, per rinnovare la grazia del sacramento del Matrimonio dei nostri fra-

telli e amici. Essi hanno camminato insieme sostenendosi a vicenda e hanno svolto la missione di padre e di madre. Partecipi della loro gioia, rendiamo grazie a Dio onnipotente, che ha impresso nella loro vita un segno del suo amore.

Carissimi; siamo lieti di associarci a voi nell'inno di lode al Dio altissimo per tutti i benefici che vi ha elargito nella vita familiare. Egli vi confermi nel reciproco amore, perché formiate sempre più un cuor solo e un'anima sola.

Vangelo

Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea.

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

2,1-12

In quel tempo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: « Non hanno più vino ». E Gesù rispose: « Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora ». La madre dice ai servi: « Fate quello che vi dirà ».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: « Riempite d'acqua le giare »; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: « Ora attingete e portatene al maestro di tavola ». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: « Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono ». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Dopo questo fatto, discese a Cafarnaon insieme con sua madre, i fratelli e i suoi discepoli e si fermarono colà solo pochi giorni.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore.

L'assemblea ripete:

Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore.

L. Beato l'uomo che teme il Signore dal Salmo 127
e cammina nelle sue vie.
vivrai del lavoro delle tue mani,
sarai felice e godrai d'ogni bene. **R.**

2. La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. R.

3. Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita. **R.**

Breve esortazione.

Memoria del Matrimonio cristiano

Il Vescovo:

Nella memoria del giorno in cui, mediante il sacramento del Matrimonio, congiungete le vostre vite in un vincolo indissolubile, siamo nella casa del Signore, qui a Cana di Galilea, per rinnovare gli impegni solennemente sanciti davanti all'altare. Perché la divina grazia vi confermi nel santo proposito, rivolgete a Dio il vostro ringraziamento e la vostra supplica.

I coniugi rinnovano in silenzio il loro proposito.

Poi ad alta voce dicono:

Gli sposi:

Benedetto sei tu, o Padre:
per tua benevolenza
ho preso N. come mia moglie.

Le spouse:

Benedetto sei tu, o Padre:
per tua benevolenza
ho preso N. come mio marito.

Gli sposi e le spose insieme:

Benedetto sei tu, o Padre,
perché ci hai benignamente assistiti
nelle vicende liete e tristi della vita;
aiutaci con la tua grazia
a rimaner sempre fedeli nel reciproco amore,
per essere buoni testimoni
del patto di alleanza in Cristo Signore.

Quindi i coniugi si prendono per mano, mentre il Vescovo dice:

Dio vi custodisca in tutti i giorni della vostra vita:
sia vostro aiuto nella prosperità,
conforto nel dolore
e colmi la vostra casa della sue benedizioni.
Per Cristo nostro Signore.

Ā. Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Invochiamo Dio, Padre onnipotente, che nell'amore fedele e fecondo degli sposi manifesta i prodigi della storia della salvezza.

℟. Signore Dio nostro, confermaci nel tuo amore.

1. Padre santo, che nell'unione di Cristo e della Chiesa riveli la grandezza del mistero nuziale, dona a questi sposi la pienezza del tuo amore. ℟.

2. Tu che sei piena e perfetta unità di vita e comunione di amore con il Figlio e lo Spirito Santo, accresci in questi sposi la grazia del sacramento e ravviva in loro la novità perenne dell'amore. ℟.

3. Tu che disponi il corso delle vicende umane, per farci partecipi della croce e della gloria di Cristo, fa' che questi sposi, accettando con spirito di fede le gioie e i dolori della vita, aderiscano in tutto alla tua volontà. ℟.

4. Tu che nel patto coniugale hai stabilito un nuovo stato di vita cristiana, fa' che gli sposi siano nel mondo testimoni del mistero di amore del tuo Figlio. ℟.

Padre nostro.

Preghiera di benedizione

Il Vescovo, con le braccia allargate pronuncia la preghiera di benedizione:

O Dio, che hai innalzato a dignità così grande l'indissolubile patto coniugale, da renderlo segno sacramentale delle nozze del Cristo tuo Figlio con la Chiesa, guarda questi sposi uniti nel vincolo santo,

che implorano il tuo aiuto
per la materna intercessione della Vergine Maria;
fa' che attraverso le vicende della vita
si sostengano con la forza dell'amore
e si impegnino a custodire
l'unità dello spirito nel vincolo della pace;
godano, Signore, della tua amicizia nella fatica,
del tuo conforto nella necessità,
e riconoscano in te la fonte e la pienezza della vera gioia.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Benedizione finale

Il Vescovo:

Dio nostro Padre
comunichi la sua gioia a voi
e alla vostra famiglia.

℟. Amen.

Cristo, Figlio di Dio,
vi assista nell'ora della serenità e nell'ora della prova.

℟. Amen.

Lo Spirito Santo di Dio
dimori sempre in voi con il suo amore.

℟. Amen.

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo.

℟. Amen.

Canto alla beata Vergine Maria
O MARIA SANTISSIMA

1. O Maria santissima,
dolce Madre di Gesù,
stendi il tuo manto sopra la terra,
rendi sicuro il cammino quaggiù.

℟. Ave, ave, Maria!
Ave, ave, Maria!

2. O Maria purissima,
sei l'eletta del Signor.
Salva i tuoi figli, guidali al cielo,
sorreggi tu la speranza nel cuor. ℟.

3. O Maria amabile,
doni al mondo il Salvator.
Fa' che ogni uomo incontri il Signore,
e si diffonda tra i figli l'amor. ℟.

**ADORAZIONE EUCARISTICA
E PREGHIERA NOTTURNA
PRESSO L'ORTO DEGLI ULIVI**

GERUSALEMME,
BASILICA DELLE NAZIONI - GETSEMANI

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO 2013

**ESPOSIZIONE EUCARISTICA
E INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA**

Canto di esposizione
LAUDA JERUSALEM

℟. Lauda, Ierusalem, Dominum, lauda Deum tuum, Sion.
Hosanna! Hosanna! Hosanna Filio David.

1. Ha rafforzato le sbarre alle tue porte,
in te ha benedetto i tuoi figli,
ai tuoi confini dispone la pace,
ti sazia con fiore di frumento. ℟.

2. Egli manda il suo verbo sulla terra,
la sua parola corre veloce,
egli dona la neve come lana,
come cenere sparge la brina. ℟.

3. Come briciole getta il suo ghiaccio:
di fronte al suo freddo, chi resiste?
Egli manda la sua parola e li scioglie,
fa soffiare il suo vento e l'acqua scorre. ℟.

4. Annuncia la sua parola a Giacobbe,
le sue leggi e i suoi giudizi a Israele. —

Così non fece a nessuna nazione:
i suoi giudizi non li hanno conosciuti. *℟.*

*Dopo aver esposto il SS. Sacramento il Vescovo dà inizio alla
preghiera vigilare con il*

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Grazia e pace a voi
da Dio nostro Padre
e dal Signore Gesù Cristo,
che ha dato la vita per noi
e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.

℟. Benedetto nei secoli il Signore.

Orazione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
che hai ascoltato l'umile grido di preghiera
del tuo Figlio, Gesù Cristo,
oppresso da profonde angosce nel Getsemani,
fa' che, ammaestrati dalla debolezza degli Apostoli,
impariamo ad uniformarci sempre alla tua volontà,
e, con una vita dedicata alla preghiera e alla vigilanza,
possiamo ottenere la libertà dal male.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Prima lettura

*Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.
(Terzo canto del Servo del Signore)*

Dal libro del profeta Isaia.

50, 4-9a

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da iniziati, perché io sappia indirizzare allo sfiduciato una parola. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come gli iniziati. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare deluso. È vicino chi mi rende giustizia; chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicinino a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:



1. In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
per la tua giustizia salvami.
Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele. ℟.

2. Sono l'obbrobrio dei miei nemici,
il disgusto dei miei vicini, l'orrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Sono caduto in oblio come un morto,
sono divenuto un rifiuto. ℟.

3. Ma io confido in te, Signore;
dico: « Tu sei il mio Dio, nelle tue mani sono i miei giorni ».
Liberami dalla mano dei miei nemici,
dalla stretta dei miei persecutori. ℟.

4. Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, riprendete coraggio,
o voi tutti che sperate nel Signore. ℟.

Canto al Vangelo

Il cantore:
Gloria onore a te, Signore Gesù.

L'assemblea ripete:
Gloria onore a te, Signore Gesù.

Il cantore:
Per noi Cristo si è fatto obbediente
fino alla morte, e alla morte di croce.
Per questo Dio l'ha esaltato
e gli ha dato il nome che è sopra ogni altro nome

L'assemblea:
Gloria onore a te, Signore Gesù.

Dal Salmo 30

Vangelo

*Il suo sudore diventò come gocce di sangue
che cadevano a terra.*

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

X Dal Vangelo secondo Luca.

23, 39-53

℟. Gloria a te, o Signore.

Gesù dopo essere uscito [dal Cenacolo] se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: « Pregate, per non entrare in tentazione ». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: « Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà ». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: « Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione ».

Mentre egli ancora parlava, ecco una turba di gente; li precedeva colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, e si accostò a Gesù per baciare. Gesù gli disse: « Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo? ». Allora quelli che eran con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: « Signore, dobbiamo colpire con la spada? ». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: « Lasciate, basta così! ». E toccandogli l'orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che gli eran venuti contro, sommi sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: « Siete usciti con spade e bastoni come contro un brigante? Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete steso le mani contro di me; ma questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre ».

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Meditazione

Il Vescovo tiene la meditazione.

ADORAZIONE EUCARISTICA E CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Testo per la meditazione personale

Gesù sarà in agonia fino alla fine del mondo

Dai « Pensieri » di Blaise Pascal. Il Mistero di Gesù.
Ed. a cura Patrizio Sanansi (nn. 717. 722).

Gesù soffre nella sua passione per i tormenti che gli danno gli uomini, ma nell'agonia soffre per i tormenti che si dà lui stesso. « *Turbare semetipsum* ». È il supplizio di una mano non umana ma onnipotente, e per sostenerlo bisogna essere onnipotente.

Gesù cerca qualche consolazione almeno tra i suoi tre più cari amici, ma essi dormono; egli li prega di sopportare un po' con lui, ma essi lo lasciano con una totale negligenza, la loro compassione è così poca da non impedire loro di dormire, nemmeno per un istante. E così Gesù fu abbandonato alla collera di Dio.

Gesù è solo sulla terra, non c'è chi sopporti e divida la sua pena, e neppure chi la conosca. Solo lui e il cielo lo sanno.

Gesù si trova in un giardino, non di delizie come quello dove si perse il primo Adamo e tutto il genere umano, ma in un giardino di supplizi, dove si è salvato e con lui si è salvato il genere umano.

Egli soffre questa pena e questo abbandono nell'orrore della notte. Credo che questa sia l'unica volta in cui Gesù si sia lamentato. Ma si lamenta come se non avesse più saputo contenere il suo eccessivo dolore: « La mia anima è triste fino alla morte ».

Gesù cerca compagnia e conforto da parte degli uomini. Mi sembra

che sia un fatto unico nella sua vita, ma non ne riceve, perché i suoi discepoli dormono.

Gesù sarà in agonia fino alla fine del mondo. Durante questo tempo non si deve dormire.

Gesù, in mezzo a questo abbandono universale e dei suoi amici scelti per vegliare con lui, trovandoli addormentati, se ne affligge per il pericolo a cui si espongono, non lui, ma loro, e li mette in guardia per la loro salvezza e per il loro bene, con una tenerezza partecipe, nonostante la loro ingratitudine. E li avverte che lo spirito è pronto e la carne inferma.

Gesù, trovandoli ancora addormentati senza che alcuna considerazione, né per lui né per sé, li avesse trattiene, ha la bontà di non svegliarli, e li lascia riposare. Nell'incertezza sulla volontà del Padre, Gesù prega e teme la morte. Ma avendola conosciuta le va incontro e si offre a lei: « *Eamus* ». « *Processit* ». (Giovanni). Gesù ha pregato gli uomini e non è stato esaudito. Mentre i discepoli dormivano, Gesù ha operato la loro salvezza. L'ha fatto per ciascuno dei giusti che dormivano, nel nulla prima della loro nascita, e nei peccati dopo la loro nascita.

Solo una volta prega che il calice passi, ma ancora con sottomissione, e due volte che venga, se necessario. Gesù nel tormento. Gesù, vedendo tutti i suoi amici addormentati e tutti i suoi nemici all'erta, si rimette interamente al Padre.

In Giuda Gesù non considera la sua inimicizia, ma l'ordine di Dio che ama, e la considera così poco che lo chiama amico.

Gesù si strappa dai suoi discepoli per entrare in agonia; per imitarlo bisogna strapparsi dai più vicini e dai più intimi.

Trovandosi Gesù nell'agonia e nelle più grandi sofferenze, preghiamo più a lungo.

Imploriamo la misericordia di Dio, non perché ci lasci in pace nei nostri vizi, ma perché ce ne liberi.

Se Dio ci desse di sua mano dei maestri, o come dovremmo obbedire loro volentieri! La necessità e le circostanze sono maestri infallibili.

Consolati, tu non mi cercheresti se non mi avessi trovato.

Pensavo a te nella mia agonia; tante gocce di sangue ho versato per te.

Più che metterti alla prova, significa tentarmi pensare se tu faresti bene questa o quella cosa che ora non si presenta. Quando arriverà io la farò

in te. Lasciati guidare dalle mie regole. Guarda come ho guidato la Vergine e i santi, che hanno permesso che io agissi in loro.

Il Padre ama tutto ciò che faccio. Vuoi che io paghi sempre col mio sangue umano senza che tu dia una lacrima?

La tua conversione riguarda me, non temere e prega con fiducia, come fosse per me.

Io ti sono presente con la parola nella Scrittura, con lo spirito nella Chiesa e con l'ispirazione, con la mia potenza nei sacerdoti, con la preghiera nei fedeli.

I medici non ti guariranno, perché alla fine tu morirai, io solo guarisco e rendo il corpo immortale.

Sopporta le catene e la servitù corporale. Per ora ti libero solo dalla servitù spirituale.

Ti sono più amico di questo o quell'altro, perché ho fatto per te più di loro, ed essi non sopporterebbero ciò che ho sopportato di te, e non morirebbero per te mentre sei infedele e crudele, come ho fatto e come sono pronto a fare e faccio nei miei eletti e nel santo Sacramento.

Se tu conoscessi i tuoi peccati, ti perderesti d'animo. - Mi perderò dunque d'animo, Signore, perché credo alla loro malvagità sulla tua parola. - No, perché io che te lo insegno te ne posso guarire, e ciò che ti dico è un segno che voglio guarirti. Più li espierai, più li conoscerai, e ti sarà detto: « Guarda i peccati che ti sono rimessi ».

Fai dunque penitenza per i tuoi peccati nascosti e per l'occulta malvagità di quelli che conosci.

Signore, io ti do tutto.

Io ti amo con più ardore di quanto tu non ami le tue colpe, « *ut immundus pro luto* ».

Che a me ne venga la gloria, non a te, verme e terra.

Chiama a testimonia il tuo direttore quando le mie parole sono per te occasione di male e di vanità o curiosità.

La falsa giustizia di Pilato non serve che a far soffrire Gesù Cristo. Perché con la sua falsa giustizia lo fa schiaffeggiare e poi lo uccide. Sarebbe stato meglio ucciderlo subito. Così si comportano i falsi giusti. Essi fanno opere buone e cattive per piacere al mondo, mostrando così che non appartengono per niente a Gesù Cristo, di cui hanno vergogna. E poi nelle grandi tentazioni e occasioni, lo uccidono.

Vedo l'abisso del mio orgoglio, della mia curiosità, della mia concu-

piscenza. Non c'è alcun legame tra me e Dio, né con Gesù Cristo giusto. Ma egli è stato reso peccato per me. Tutti i vostri flagelli sono caduti su lui. È più abominevole di me. Ma lungi dall'abborrirmi, si ritiene onorato che io vada da lui e lo soccorra. Ma egli ha guarito se stesso e a più forte ragione guarirà me.

È necessario che io aggiunga le mie piaghe alle sue per ricongiungermi a lui, e salvandosi mi salverà.

Ma non bisogna aggiungerne in futuro.

« *Eritis sicut dii scientes bonum et malum* ». Tutti quando giudicano si fanno Dio: « Questo è buono o cattivo », affliggendosi o rallegrandosi troppo degli avvenimenti.

Fare le piccole cose come grandi a causa della maestà di Gesù Cristo che le fa in noi e che vive la nostra vita, e fare le grandi come piccole e semplici a causa della sua onnipotenza.

Non ti paragonare agli altri, ma a me. Se non mi trovi in quelli a cui ti paragoni, ti paragoni a un abominio. Se mi trovi, paragonati; ma cosa vi paragonerai? Sarai tu o me dentro te? Se sei tu, è un abominio; se sono io, tu paragoni me a me.

Ora, io sono Dio in tutto.

Spesso ti parlo e ti consiglio perché la tua guida non può parlarti, perché non voglio che tu manchi di guida.

E forse lo faccio per le sue preghiere. Così ti guida senza che tu lo veda.

Tu non mi cercheresti se non mi possedessi. Non t'inquietare dunque.

Invocazioni penitenziali

Gesù, medico del corpo e delle anime, guarisci le nostre ferite. Sostienici sempre con la forza del tuo spirito. Kyrie, eleison.

Spogliaci della corruzione dell'uomo vecchio che è in noi e rivestici dell'uomo nuovo. Kyrie, eleison.

Fa' che mediante la penitenza aderiamo sempre più alla tua persona, per giungere alla gloria della tua risurrezione. Kyrie, eleison.

Maria tua Madre, rifugio dei peccatori, interceda per noi, e tu donaci l'indulgenza e la pace. Kyrie, eleison.

Tu che perdonasti la donna peccatrice
non allontanare da noi la tua misericordia. Kyrie, eleison.

Tu che portasti sulle spalle la pecorella smarrita,
accogli con bontà anche noi peccatori. Kyrie, eleison.

Tu che promettesti al ladrone pentito il paradiso
Ammettici un giorno nella gioia del tuo regno. Kyrie, eleison.

Tu che sei morto e risorto per noi,
rendici partecipi dei frutti della tua Pasqua. Kyrie, eleison.

Tempo per la celebrazione del sacramento della Penitenza.

BENEDIZIONE EUCARISTICA E CONCLUSIONE

*Al termine della adorazione eucaristica e della celebrazione del
sacramento della Penitenza, si intona il*

Canto di adorazione ADORIAMO IL SACRAMENTO

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen

Al termine della benedizione si fanno le

Acclamazioni

Dio sia benedetto.

℟. Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

℟. Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

℟. Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

℟. Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio Maria santissima.

℟. Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

℟. Benedetto il nome di Maria vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

℟. Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Antifona della beata Vergine Maria SALVE, REGINA

Salve, Regina, Mater misericordiæ;
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exules filii Hevæ.
Ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eja ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris Tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

VIA CRUCIS

GERUSALEMME
GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2013

PREGHIERA INIZIALE

Canto

IN TE LA NOSTRA GLORIA

In te la nostra gloria, o croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.

℟. La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.

1. Dio ci sia propizio e ci benedica
e per noi illumini il suo volto.
Sulla terra si conosca la tua via:
la tua salvezza in tutte le nazioni. ℟.

2. Si rallegrino, esultino le genti:
nella giustizia tu giudichi il mondo,
nella rettitudine tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti. ℟.

Segno di croce e monizione

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Fratelli e sorelle: la *via Crucis* è il cammino di dolore che Cristo percorre in obbedienza al progetto salvifico del Padre. Cammino suo e nostro: « Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua » (Mt 16, 24).

La *via Crucis* è lo spazio della rivelazione dell'Amore trinitario, scuola di vita evangelica, supplica per la riconciliazione e la pace. Disponiamoci con fede a camminare con Cristo sofferente lungo questa via di salvezza.

Orazione

Il Vescovo:
Preghiamo.

Padre santo e misericordioso,
donaci di ripercorrere con fede e amore
il cammino della croce
affinché, partecipi della passione di Cristo,
possiamo giungere con Lui
alla gloria del tuo Regno.

Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

PRIMA STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 14-15

La folla gridò più forte: « Crocifiggilo! ». E Pilato, volendo dare soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Acclamazioni

Gesù di Nazaret, condannato alla morte di croce,
testimone fedele dell'amore del Padre.

R. Kyrie, eleison.

Gesù, Figlio di Dio, obbediente alla volontà del Padre,
fino alla morte di croce.

R. Kyrie, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Stabat Mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.*

SECONDA STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco 15, 20

Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Acclamazioni

Cristo, Figlio di Dio,
che riveli all'uomo il mistero dell'uomo.

R. Christe, eleison.

Gesù, servo del Signore,
dalle tue piaghe siamo stati guariti.

R. Christe, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.*

TERZA STAZIONE

GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia. 53, 4-6

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Acclamazioni

Gesù, mite agnello redentore,
che porti su di te il peccato del mondo.

℞. Kyrie, eleison.

Gesù, compagno nostro nel tempo dell'angoscia,
solidale con la debolezza umana.

℞. Kyrie, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
mater Unigeniti!*

QUARTA STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. 2, 34-35. 51

Simeone parlò a Maria, sua madre: « Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima ». [...] Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Acclamazioni

Santa Maria, madre e sorella nostra nel cammino di fede,
con te invochiamo il tuo Figlio Gesù.

℞. Kyrie, eleison.

Santa Maria, intrepida sulla via del Calvario,
con te supplichiamo il tuo Figlio Gesù.

℞. Kyrie, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*Quæ mærebat et dolebat
pia mater, cum videbat
Nati pænas incliti.*

QUINTA STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco.

15, 21-22

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio.

Acclamazioni

Cristo, buon samaritano,
ti sei fatto prossimo al povero, all'ammalato, all'ultimo.

℟. Christe, eleison.

Cristo, servo dell'Eterno, consideri come fatto a te,
ogni gesto d'amore verso l'esule, l'emarginato, lo straniero.

℟. Christe, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?*

SESTA STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia.

53, 2-3

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

Acclamazioni

O Volto del Signore Gesù,
sfigurato dal dolore, splendente della gloria divina.

℟. Kyrie, eleison.

O Volto santo,
impresso quale sigillo su ogni gesto d'amore.

℟. Kyrie, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari,
dolentem cum Filio?*

SETTIMA STAZIONE

GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni.

3, 1-2. 9. 16

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. [...] Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri. [...] Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.

Acclamazioni

Gesù di Nazaret, divenuto infamia degli uomini,
per nobilitare tutte le creature.

℞. Kyrie, eleison.

Gesù, servitore della vita,
schiacciato dagli uomini, innalzato da Dio.

℞. Kyrie, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Pro peccatis suæ gentis
vidit Iesum in tormentis
et flagellis subditum.*

OTTAVA STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca.

23, 28-31

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: « Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco? ».

Acclamazioni

Signore Gesù, sapiente e misericordioso,
Verità che guida alla Vita.

℞. Kyrie, eleison.

Signore Gesù, compassionevole,
la tua presenza lenisce il pianto nell'ora della prova.

℞. Kyrie, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Tui nati vulnerati,
tam dignati pro me pati,
pænas mecum divide.*

NONA STAZIONE

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni. 3, 27-32

È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai. [...] Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia.

Acclamazioni

Cristo Gesù,
tu hai assaporato l'amarezza della terra
per mutare il gemito del dolore in canto di giubilo.

℞. Christe, eleison.

Cristo Gesù,
che ti sei umiliato nella carne
per nobilitare tutta la creazione.

℞. Christe, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*Eia Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.*

DECIMA STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco.

15, 24

I soldati si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere.

Acclamazioni

Gesù, corpo santo,
ancora profanato nelle tue membra vive.

℞. Kyrie, eleison.

Gesù, corpo offerto per amore,
ancora diviso nelle tue membra.

℞. Kyrie, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceam.*

UNDICESIMA STAZIONE
GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 25-27

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: « Il re dei Giudei ». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

Acclamazioni

Cristo, crocifisso dall'odio,
reso dall'amore segno di riconciliazione e di pace.

℟. Christe, eleison.

Cristo, con il sangue versato sulla Croce,
hai riscattato l'uomo, il mondo, il cosmo.

℟. Christe, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*Sancta Mater, istud agas,
Crucifigi fige plagas,
cordi meo valide.*

DODICESIMA STAZIONE
GESÙ MUORE SULLA CROCE

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 33-34. 37. 39

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lema sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? [...] Ed egli, dando un forte grido, spirò. [...] Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: « Veramente quest'uomo era Figlio di Dio! ».

Acclamazioni

Figlio di Dio, ricordati di noi
nell'ora suprema della morte.

℟. Kyrie, eleison.

Figlio del Padre, ricordati di noi
e rinnova con il tuo Spirito il volto della terra.

℟. Kyrie, eleison.

Tutti:
Padre nostro.

*Vidit suum dulcem Natum
morientem desolatum,
cum emisit spiritum.*

TREDICESIMA STAZIONE
GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 42-43. 46

Sopraggiunta ormai la sera, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce.

Acclamazioni

Santa Maria, madre dalla pietà immensa,
con te apriamo le braccia alla Vita
e supplici imploriamo.

℟. Kyrie, eleison.

Santa Maria, madre e socia del Redentore,
in comunione con te accogliamo Cristo
e pieni di speranza invochiamo.

℟. Kyrie, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Fac me vere tecum flere,
Crucifixo condolere,
donec ego vixero.*

QUATTORDICESIMA STAZIONE
GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

℣. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

℟. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 46-47

Giuseppe d'Arimatea, avvolto il corpo di Gesù in un lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Josès stavano ad osservare dove veniva deposto.

Acclamazioni

Gesù Signore, nostra risurrezione,
nel sepolcro nuovo distruggi la morte e doni la vita.

℟. Kyrie, eleison.

Gesù Signore, nostra speranza,
il tuo corpo crocifisso e risorto è il nuovo albero della vita.

℟. Kyrie, eleison.

Tutti:

Padre nostro.

*Quando corpus morietur,
fac ut animæ donetur
paradisi gloria. Amen.*

BENEDIZIONE

Al termine il Vescovo imparte la benedizione.

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia,
per la quale il Signore nostro Gesù Cristo
non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici
e a subire il supplizio della croce.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

RITO DI RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

FIUME GIORDANO
VENERDÌ 23 AGOSTO 2013

Canto di apertura

UN SOLO SIGNORE

℟. Un solo Signore, una sola fede,
un solo battesimo,
un solo Dio e Padre!

1. Chiamati a conservare l'unità dello spirito
con il vincolo della pace,
cantiamo e proclamiamo. ℟.

2. Chiamati a formare un solo corpo
in un solo Spirito,
cantiamo e proclamiamo. ℟.

3. Chiamati a partecipare a una stessa speranza
in Cristo,
cantiamo e proclamiamo. ℟.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Cari fratelli, nel giorno del vostro Battesimo foste segnati con il segno della croce perché poteste presto ascoltare la Parola di Dio e professare la vostra fede. Oggi iniziamo questa celebrazione nel medesimo segno di salvezza.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Dio, che ci ha rigenerati in Cristo dall'acqua e dallo Spirito Santo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo Spirito.

Monizione introduttiva

Il Vescovo:

Dinanzi alle acque del fiume Giordano, nelle quali più volte Dio ha operato i prodigi della nostra salvezza, facciamo oggi memoria di Cristo, acqua viva, e del sacramento della nostra rinascita dall'acqua e dallo Spirito Santo. Con quest'acqua saremo aspersi e, rendendo grazie a Dio per il dono inestimabile del Battesimo, imploreremo il suo aiuto, perché possiamo confermare con la vita ciò che è stato trasmesso nella fede.

Ascolto della Parola di Dio

Questi è il Figlio mio prediletto.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo. 3,13-17

In quel tempo, Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: « Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me? ». Ma Gesù gli disse: « Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia ». Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: « Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto ».

Professione di fede

Il Vescovo:

Carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora rinnoviamo le

promesse del nostro Battesimo con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica

Rinunciate a satana?

R. Rinuncio.

E a tutte le sue opere?

R. Rinuncio.

E a tutte le sue seduzioni?

R. Rinuncio.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

R. Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

R. Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

R. Credo.

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.

R. Amen.

Preghiera di benedizione

Il Vescovo:
Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Sii benedetto, Signore, Dio onnipotente,
che in Cristo, acqua viva della nostra salvezza,
ci hai colmato di ogni benedizione
e hai fatto di noi una creatura nuova.
Fa' che, mediante l'aspersione
con il segno di quest'acqua,
richiamiamo la realtà del Battesimo,
perché purificati e fortificati
con la grazia del tuo Spirito,
ricuperiamo la giovinezza interiore
e camminiamo sempre in novità di vita.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Il Vescovo asperge se stesso e i presenti con l'acqua dicendo:

Ravviva in noi, Signore,
nel segno di quest'acqua benedetta,
il ricordo del Battesimo e l'adesione a Cristo Signore,
crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

℟. Amen.

Uno alla volta ci si accosta all'acqua del fiume Giordano, e si esprime la propria professione di fede, e mentre si intinge la mano nell'acqua si traccia il segno di Croce dicendo:

Io N. oggi professo con gioia la mia fede
e ringrazio il Signore
per essere stato battezzato

nel nome del Padre X e del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Nel frattempo si canta:

TU FONTE VIVA

1. Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!

2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico,
grande Signore!

Orazione

Il Vescovo:

Padre onnipotente ed eterno
che dopo il battesimo nel fiume Giordano
proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio,
mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo
concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito,
vi vivere sempre nel tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

SANTO ROSARIO

Inizio

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio vieni a salvarmi.

℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

℟. Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

MISTERI GAUDIOSI

lunedì e sabato

1. Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine
2. Visitazione di Maria santissima a sant' Elisabetta
3. La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme
4. Presentazione di Gesù al Tempio
5. Ritrovamento di Gesù nel Tempio

MISTERI DOLOROSI

martedì e venerdì

1. Agonia di Gesù nel Getsemani
2. Flagellazione di Gesù alla colonna
3. Coronazione di spine
4. Salita di Gesù al calvario con la croce
5. Crocifissione e morte di Gesù

MISTERI GLORIOSI
mercoledì e domenica

1. Risurrezione di Gesù
2. Ascensione di Gesù al cielo
3. Discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo
4. Assunzione di Maria al cielo
5. Incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra

MISTERI LUMINOSI
giovedì

1. Battesimo di Gesù al Giordano
2. Manifestazione di Gesù alle nozze di Cana
3. Annuncio del Regno di Dio
4. Trasfigurazione di Gesù
5. Istituzione dell'Eucaristia.

Si enuncia ad ogni decina il "mistero". Dopo una breve pausa di riflessione, si recitano: un Padre Nostro, dieci Ave Maria e un Gloria. Ad ogni decina della Corona si può aggiungere un'invocazione. Alla fine del Rosario vengono recitate la Salve Regina e le Litanie Lauretane.

Litanie Lauretane

Kyrie, eleison <i>ij</i>	Signore, pietà <i>ij</i>
Christe, eleison <i>ij</i>	Cristo, pietà <i>ij</i>
Kyrie, eleison <i>ij</i>	Signore, pietà <i>ij</i>
Christe, audi nos <i>ij</i>	Cristo, ascoltaci <i>ij</i>
Christe, exaudi nos <i>ij</i>	Cristo, esaudiscici <i>ij</i>
Pater de cælis, Deus	Padre del cielo, Dio
<i>miserere nobis</i>	<i>abbi pietà di noi</i>
Fili, Redemptor mundi, Deus	Figlio, Redentore del mondo, Dio
Spiritus Sancte, Deus	Spirito Santo, Dio
Sancta Trinitas, unus Deus	Santa Trinità, unico Dio

Sancta Maria	<i>ora pro nobis</i>	Santa Maria	<i>prega per noi</i>
Sancta Dei Genetrix		Santa Madre di Dio	
Sancta Virgo virginum		Santa Vergine delle vergini	
Mater Christi		Madre di Cristo	
Mater Ecclesiæ		Madre della Chiesa	
Mater divinæ gratiæ		Madre della divina grazia	
Mater purissima		Madre purissima	
Mater castissima		Madre castissima	
Mater inviolata		Madre sempre vergine	
Mater intemerata		Madre immacolata	
Mater amabilis		Madre degna d'amore	
Mater admirabilis		Madre ammirabile	
Mater boni consilii		Madre del buon consiglio	
Mater Creatoris		Madre del Creatore	
Mater Salvatoris		Madre del Salvatore	
Virgo prudentissima		Vergine prudentissima	
Virgo veneranda		Vergine degna di onore	
Virgo prædicanda		Vergine degna di lode	
Virgo potens		Vergine potente	
Virgo clemens		Vergine clemente	
Virgo fidelis		Vergine fedele	
Speculum iustitiæ		Specchio della santità divina	
Sedes sapientiæ		Sede della Sapienza	
Causa nostræ lætitiæ		Causa della nostra letizia	
Vas spirituale		Tempio dello Spirito Santo	
Vas honorabile		Tabernacolo dell'eterna gloria	
Vas insigne devotionis		Dimora tutta consacrata a Dio	
Rosa mystica		Rosa mistica	
Turris Davidica		Torre di Davide	
Turris eburnea		Torre d'avorio	
Domus aurea		Casa d'oro	
Fœderis arca		Arca dell'alleanza	
Ianua cæli		Porta del cielo	
Stella matutina		Stella del mattino	
Salus infirmorum		Salute degli infermi	
Refugium peccatorum		Rifugio dei peccatori	
Consolatrix afflictorum		Consolatrice degli afflitti	
Auxilium Christianorum		Aiuto dei cristiani	
Regina Angelorum		Regina degli Angeli	

Regina Patriarcharum
 Regina Prophetarum
 Regina Apostolorum
 Regina Martyrum
 Regina Confessorum
 Regina Virginum
 Regina Sanctorum omnium
 Regina sine labe originali
 concepta
 Regina in cælum assumpta
 Regina sacratissimi Rosarii
 Regina familiæ
 Regina pacis

Agnus Dei, qui tollis peccata
 mundi

parce nobis, Domine

Agnus Dei, qui tollis peccata
 mundi

exaudi nos, Domine

Agnus Dei, qui tollis peccata
 mundi

miserere nobis

Ÿ. Ora pro nobis,
 sancta Dei Genitrix

℞. Ut digni efficiamur
 promissionibus Christi.

Oremus.
 Concede nos famulos tuos,
 quæsumus, Domine Deus, perpetua
 mentis et corporis sanitate gaudere:
 et, gloriosa beatæ Mariæ semper
 Virginis intercessione, a præsentibus
 liberari tristitia, et æterna perfrui
 lætitia. Per Christum Dominum
 nostrum.

℞. Amen.

Regina dei Patriarchi
 Regina dei Profeti
 Regina degli Apostoli
 Regina dei Martiri
 Regina dei veri cristiani
 Regina delle Vergini
 Regina di tutti i Santi
 Regina concepita senza peccato
 originale
 Regina assunta in cielo
 Regina del santo Rosario
 Regina della famiglia
 Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati
 del mondo

perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati
 del mondo

ascoltaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati
 del mondo

abbi pietà di noi.

Ÿ. Prega per noi,
 Santa Madre di Dio.

℞. E saremo degni
 delle promesse di Cristo.

Preghiamo.
 Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio
 nostro, di godere sempre la salute
 del corpo e dello spirito, per la glo-
 riosa intercessione di Maria santis-
 sima, sempre vergine, salvaci dai
 mali che ora ci rattristano e guidaci
 alla gioia senza fine. Per Cristo no-
 stro Signore.

℞. Amen.

BENEDIZIONE AL TERMINE DEL PELLEGRINAGGIO

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℞. Amen.

Il Dio di ogni speranza e consolazione
 vi riempia di pace e gioia nello Spirito Santo.

℞. Amen.

Monizione introduttiva

Il Vescovo:

Rendiamo gloria a Dio che ci ha donato un particolare tempo di
 grazia con questo pellegrinaggio nella terra del Signore Gesù.
 Dopo aver visitato questi luoghi benedetti, ci siamo impegnati a
 rinnovare tutta la nostra vita.

Tornando alle nostre case dobbiamo vivere in conformità alla
 nostra vocazione, in virtù della quale siamo stirpe eletta, regale
 sacerdozio, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato. A noi
 egli affida la missione di annunziare la potenza di Cristo e che ci
 ha chiamati dalle tenebre alla sua splendida luce.

Con questa preghiera vogliamo anche benedire tutti gli oggetti di
 pietà che portiamo con noi e che, espressione della fede, ci richia-
 mano l'amore di Dio.

Lettura della Parola di Dio

Anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Ascoltate la parola di Dio
dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi. 3, 7-14

Fratelli, quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Breve silenzio.

Preghiera di benedizione dei pellegrini e degli oggetti di pietà

Il Vescovo:
Benedetto sei tu, Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che hai scelto fra tutte le nazioni
un popolo a te consacrato e dedito alle opere buone,
tu in questo pellegrinaggio
hai parlato al cuore dei tuoi fedeli,

perché aderiscano a te
con nuovo impegno e fervore:
effondi su di loro l'abbondanza delle tue benedizioni,
perché rientrando alle proprie case
proclamino con gioia,
in parole e opere,
le tue meraviglie.

Mostra la tua benevolenza su questi tuoi figli
e fa' che portando questi segni di fede e devozione
si impegnino a conformarsi
all'immagine del Figlio tuo Gesù Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Conclusione

Il Vescovo:
Il Signore del cielo e della terra,
che vi ha accompagnato in questo pellegrinaggio,
vi custodisca sempre con la sua protezione.
R. Amen

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre X e Figlio X e Spirito X Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
R. Amen.

INDICE

CELEBRAZIONI EUCARISTICHE 5

SANTA MESSA VOTIVA DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
NAZARETH, CASA DELLE SUORE DI NAZARETH
MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 2013

7

SANTA MESSA VOTIVA DI SAN PIETRO APOSTOLO
CAFARNAO, PRESSO IL MEMORIALE DI SAN PIETRO APOSTOLO
VENERDÌ 5 LUGLIO 2013

27

SANTA MESSA VOTIVA DEL NATALE DEL SIGNORE
BETLEMME - BEIT SAHUR, CAMPO DEI PASTORI
DOMENICA 7 LUGLIO 2013

49

SANTA MESSA VOTIVA DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA
GERUSALEMME CHIESA DEL CENACOLINO
LUNEDÌ 8 LUGLIO 2013

69

SANTA MESSA VOTIVA DELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE
GERUSALEMME, BASILICA DEL SANTO SEPOLCRO
MARTEDÌ 9 LUGLIO 2013

89

SANTA MESSA VOTIVA IN COMMEMORAZIONE DEL SIGNORE NEL DESERTO
DESERTO DI GIUDA, PRESSO LA LAVRA DI SAN GIORGIO IN KOZIBA
MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 2013

109

SANTA MESSA VOTIVA DEI DISCEPOLI DEL SIGNORE
GERUSALEMME, GIARDINO DEL GETZEMANI
GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2013

127

LITURGIA DELLE ORE 145

APPENDICE DI CANTI 271

MISSA DE ANGELIS 273

MISSA CUM JUBILO 282

MISSA BREVIS 288

MESSA VIII - G. LIBERTO 294

MESSA VATICANO II - L. PICCHI 300

SALVE REGINA 306

365



ALTRI RITI	309
BENEDIZIONE ALL'INIZIO DEL PELLEGRINAGGIO	311
<i>SEMA ISRAEL</i>	313
<i>ANGELUS</i>	314
RITO DELLA BENEDIZIONE DEI CONIUGI E RINNOVO DELLE PROMESSE NUZIALI	316
ADORAZIONE EUCARISTICA E PREGHIERA NOTTURNA PRESSO L'ORTO DEGLI ULIVI	323
<i>VIA CRUCIS</i>	335
RITO DI RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI	351
SANTO ROSARIO	357
BENEDIZIONE AL TERMINE DEL PELLEGRINAGGIO	361



Finis coronat opus

In copertina e all'interno:
CRISTO PANTOCRATORE
CON I SIMBOLI DEGLI EVANGELISTI



A CURA DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA
DELLA DIOCESI DI PADOVA

Centro grafico diocesano